

ANTIGONE ONLUS

WWW.ANTIGONE.IT
SEGRETERIA@ANTIGONE.IT



ANTIGONE
PER I DIRITTI E LE GARANZIE NEL SISTEMA PENALE

PRENDIAMOCI LA LIBERTÀ

COSA FARE UNA VOLTA FUORI DAL CARCERE
LA GUIDA REGIONALE DI ANTIGONE

LAZIO

COS'È UNA GUIDA AL RILASCIO?

Questa guida è stata realizzata come strumento di supporto per persone prossime al fine pena, con lo scopo di fornire informazioni utili per orientarsi fuori dal carcere. All'interno di questo documento troverai diverse sezioni con informazioni e contatti. Tra questi, ci sono numeri istituzionali disponibili in orario di apertura, mentre è possibile che alcune delle cooperative che abbiamo indicato nella guida siano inattive o non disponibili.

CHI SIAMO

Dal 1991 l'Associazione Antigone promuove una cultura della legalità penale, ispirata ai principi del garantismo e del pieno rispetto dei diritti umani. Dal 1998, coordina l'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in Italia, autorizzato dal Ministero della Giustizia ad accedere in tutte le carceri italiane. Ogni anno Antigone pubblica un rapporto sulle condizioni di detenzione; ogni due anni un rapporto sulla giustizia minorile.

Nel 2008 Antigone ha costituito il Difensore Civico delle persone private della libertà, un ufficio composto da volontari incaricati di fornire supporto da remoto per problematiche legate all'esecuzione della pena. Antigone ha inoltre diversi Sportelli di informazione legale all'interno di numerosi Istituti penitenziari.

ASSOCIAZIONE ANTIGONE
Via dei Monti di Pietralata 16 -
00157 - Roma

Tel. +39 064511304

segreteria@antigone.it

DIFENSORE CIVICO
Via dei Monti di Pietralata 16 -
00157 - Roma

Tel. +39 064511304
(venerdì dalle 10:00 alle 14:00)

difensore@antigone.it

INDICE

SERVIZI ASSISTENZIALI.....	1 - 6
CASA	7 - 8
LAVORO.....	9 - 16
SCUOLA E FORMAZIONE	17 - 19
SALUTE	20 - 23
DIPENDENZE.....	24 - 25
AFFETTIVITÀ.....	26 - 27
GENITORIALITÀ	28 - 29
DOCUMENTI	30 - 36
QUESTIONI DI GIUSTIZIA	37 - 43

SERVIZI ASSISTENZIALI

Art. 23 del D.P.R. n. 616/77, art. 2 legge n. 328/00

Il servizio di sostegno materiale alle persone in difficoltà è solitamente garantito dagli uffici pubblici di prossimità (uffici per le politiche sociali dei Comuni). Puoi recarti al tuo comune di riferimento per chiedere di essere aiutato subito dopo il rilascio. Puoi cercare informazioni anche online, digitando domande come: “politiche sociali ex detenuti” o “reinserimento ex detenuti”, e aggiungendo il nome del tuo comune o provincia di riferimento. Anche alcuni enti privati offrono attività di sostegno per soddisfare i bisogni primari: sono istituzioni caritatevoli che mettono a disposizione strutture e risorse.

SERVIZI DI PRIMA NECESSITÀ

Alcuni enti mettono a disposizione servizi di prima necessità per chi non ha la possibilità di disporre autonomamente. Esistono mense, centri di distribuzione di pasti o vestiti, luoghi dove potersi lavare e usare il bagno alternativi alla strada, di cui puoi usufruire se sei in difficoltà. Qui sotto segnaliamo alcuni enti che offrono questi servizi a chi è indigente nella regione Lazio.

COMUNITÀ DI SAN'T EGIDIO

Roma	Via Edmondo Riva - 00015 Monterotondo 3475492884
	Piazza di San Egidio - 00153 Roma 39064292929

CROCE ROSSA ITALIANA - CRI

Frosinone	Via Po, 11 - 03100 Frosinone 0775854646; frosinone@cri.it
Latina	Via Ezio, 73 - 04100 Latina 0773693726; latina@cri.it
Rieti	Via Salaria 43 - 02010 Santa Rufina (RI) 0746200700; rieti@cri.it
Roma	Via Bernardino Ramazzini, 31 - 00151 Roma 0655100704; lazio@cri.it (sede regionale)
	Via Bernardino Ramazzini, 31 - 00151 Roma 39065510; romacapitale@cri.it (sede provinciale)
Viterbo	Strada Mammagiolla, snc - 01100 Viterbo 0761270957; viterbo@cri.it

CARITAS

Frosinone	Viale Volsci 105 - 3100 Frosinone 0775839388; caritas@diocesifrosinone.it
Latina	Via Sezze 16 - 4100 Latina 07734068012; caritas@diocesi.latina.it
Rieti	Piazza Oberdan 18 - 2100 Rieti 0746270611; caritas.rieti@libero.it
Roma	Piazza San Giovanni in Laterano 6/A Roma 184 06888150; direzione@caritasroma.it
Viterbo	Piazza Dante Alighieri 2/4 - 1100 Viterbo 0761303171; 0761341911; comunicazioni@caritasviterbo.it

BANCO ALIMENTARE

Latina	Via Pontina, Km 46.600 - 04011 Aprilia (LT) 0645753560; logistica@lazio.bancoalimentare.it
Viterbo	Strada Acquabianca - 01100 La Quercia (VT) 0645753560; logistica@lazio.bancoalimentare.it
Roma	Via della Stazione Tuscolana, 80 - 00182 Roma 0645753560; logistica@lazio.bancoalimentare.it

Al link <https://gaia.cri.it/informazioni/sedi/> puoi trovare i riferimenti di tutti i comitati regionali e territoriali della CRI

Inoltre, per la regione Lazio ti segnaliamo anche queste istituzioni caritatevoli che mettono a disposizione strutture e risorse:

RM

Pronto Intervento Disagio

Via Eugenio Torelli Viollier, 109 - 00157 Roma
0667105352; 0667105372; pidonlus@gmail.com

RM

Cityangels

Tel: 3889739999; Mail: roma@cityangels.it

LT

Mensa Cittadina

Via Cicerone 114/B - 04100 Latina
Tel: 3392354801

REDDITO ALIMENTARE

In alcuni capoluoghi italiani è stata avviata la sperimentazione del Reddito Alimentare, una misura che consiste nella distribuzione gratuita di pacchi alimentari in favore di persone in condizione di povertà assoluta.

A soggetti presenti negli elenchi delle Organizzazioni partner Territoriali della distribuzione del programma FEAD e ad altri soggetti segnalati dai servizi sociali territoriali competenti o da altre organizzazioni del Terzo Settore che operano sul territorio.	A CHI SPETTA?
Il cibo invenduto dai supermercati viene recuperato e usato per realizzare dei pacchi alimentari, che sono prenotabili attraverso un'app o consegnati a casa delle persone fragili.	COME FUNZIONA?
La sperimentazione è attiva da luglio 2023 a Roma .	DOVE
<ul style="list-style-type: none"> • Con prenotazione tramite app; • Rivolgendoti ai comuni delle Città Metropolitane coinvolte; • Con l'aiuto di soggetti del Terzo Settore che aderiscono all'iniziativa. 	COME RICHIEDERLO?



Per la piena operatività del Reddito Alimentare serve la pubblicazione dell'avviso che dà il via ai progetti comunali. Per rimanere aggiornato controlla questo link: <https://www.ticonsiglio.com/reddito-alimentare/>

CONSOLATI E AMBASCIATE

Se non sei un cittadino italiano e vuoi ottenere assistenza, puoi provare a chiedere sostegno al tuo Paese, recandoti ai Consolati o alle Ambasciate della tua nazione.

Qui ti lasciamo il link con i riferimenti di tutti i consolati e le ambasciate presenti nel Lazio, ma se vuoi ampliare la ricerca potrai farlo semplicemente inserendo la zona territoriale di tuo interesse nella barra di ricerca apposita nel sito:

<https://www.paginebianche.it/aziende?q=ambasciata&dv=Lazio>

CARTE RICARICABILI

CARTA RISPARMIO SPESA

La Carta risparmio spesa ha un valore di 382,5 euro per ciascun nucleo familiare e serve per aiutare le famiglie italiane più povere e svantaggiate con ISEE inferiore a 15 mila euro.

La carta è utilizzabile SOLO per acquistare beni di prima necessità.

COME AVERLA?	Non serve presentare domanda, i beneficiari vengono individuati dall'INPS. I Comuni poi inviano una comunicazione ai cittadini idonei che poi potranno recarsi ad un ufficio postale per ritirare la carta.
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione di tutti i componenti del nucleo familiare all'Anagrafe comunale; • Certificazione ISEE (vedi "Documenti") valida, inferiore a 15 mila euro annui.

CARTA ACQUISTI

La Carta Acquisti è per chi si trova in situazione di difficoltà economica e ha compiuto 65 anni oppure ha figli di età inferiore ai 3 anni. Ha un valore di 40 euro mensili e serve per pagare le spese alimentari, sanitarie o le bollette.

COME AVERLA?	Non serve presentare domanda, i beneficiari vengono individuati dall'INPS. I Comuni inviano, in seguito, una comunicazione ai cittadini idonei che poi potranno recarsi ad un ufficio postale per ritirare la carta.
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere di età non inferiore ai 65 anni o avere un figlio minore di 3 anni; • Essere cittadini italiani regolarmente iscritti all'Anagrafe comunale; • Avere un ISEE inferiore ai 7640,18 euro.

GUIDA PER LA RICHIESTA

- 1 Se sei in possesso dei requisiti puoi richiedere la Carta Acquisti compilando i moduli e presentandoli in un ufficio postale. La domanda non ha una scadenza e la Carta è valida per un periodo pari a un anno.

MODULO 65+ <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Carta-Acquisti/Documents/Modulo-carta-acquisti-anziani-2023.pdf>

MODULO BIMBI < 3 <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Carta-Acquisti/Documents/Modulo-carta-acquisti-bambini-2023.pdf>

- 2 Oltre al modulo devi presentare la seguente documentazione:
 - Originale e copia del documento di identità del richiedente;
 - Attestazione ISEE valida;
 - Solo in caso di delega servono l'originale e la copia del documento di identità del delegato.
- 3 Una volta presentata la domanda l'ufficio postale la trasmette all'INPS che verifica l'idoneità. Se la tua domanda viene accolta, riceverai una comunicazione per andare a ritirare la Carta.

Per altre informazioni puoi chiamare il numero verde di Poste Italiane: **800666888** o dell'INPS: **803164**

SERVIZI SOCIALI

Avere le informazioni giuste al momento giusto è un livello essenziale di assistenza, perciò è stato istituito il segretariato sociale, uno spazio di ascolto, informazione e orientamento dove gli assistenti sociali sono a disposizione dei cittadini. Il cittadino che vuole conoscere quali possibilità ci sono per lui in termini di opportunità, servizi e prestazioni sociali, si rivolge all'assistente sociale comunale o ad altri soggetti come associazioni, patronati, enti assistenziali, per saperne di più.

SEGRETARIATO SOCIALE

I servizi sociali comprendono una serie di prestazioni, solitamente a titolo gratuito, con lo scopo di ridurre i disequilibri sociali ed economici nella società e garantire i diritti sociali fondamentali. I servizi sociali intervengono in termini di assistenza per anziani, situazioni familiari delicate, persone non autosufficienti, soggetti disabili, minori e per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di povertà. L'assistenza erogata dai Servizi Sociali è amministrata dai Comuni, secondo la Costituzione Italiana.

L'assetto organizzativo del servizio varia a seconda della dislocazione territoriale. Qui ti segnaliamo alcuni riferimenti nelle province del Lazio:

Provincia	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Piazza 6 Dicembre - 03100 Frosinone	07752656603; info@comune.frosinone.it
	Via Armando Fabi, 102 - 03100 Frosinone	07752658888; info@comune.frosinone.it
Latina	Via Duca del Mare, 7 - Latina	0773652518 – 256; 0773652016; servizi.sociali@comune.latina.it
Rieti	Via Matteucci Lionello, 82 - Rieti	0746287206; 0746496169
Roma	Borgo Santo Spirito. 3. Roma	uosdserviziosociale@aslroma1.it
	Viale Manzoni 16 - 00185 Roma	0667105005; 0667105155; dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Viterbo	Via del Ginnasio, 1 - Viterbo (VT)	0761348567; 0761348570; segretariatosocialevt@comune.viterbo.it

ALTRI LINK UTILI

Qui troverai l'elenco nazionale dei territori dove puoi trovare i Servizi Sociali e l'ente che li eroga:

<https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Documents/Ambiti-Territoriali-SIUSS-per-comuni.xlsx>



A questo link puoi trovare tutte le sedi dei Segretariati Sociali o dei Punti Unici di Accesso nei vari Municipi di Roma: **www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF35995&pagina=4**



La regione Lazio ha un sistema integrato sociale regionale reperibile al numero **0651688043** o all'indirizzo **fviel@regione.lazio.it** o **llazzari@regione.lazio.it**



Se hai lo SPID puoi accedere alla piattaforma A.S.S.A. che contiene l'elenco delle strutture socio-assistenziali della regione Lazio, a questo link **<https://assa-sociale.regione.lazio.it/assa/>**

Inoltre, le ASL di Roma hanno creato delle guide per i servizi socio-sanitari. Le trovi in pdf digitando "Guida facile ai servizi socio-sanitari" aggiungendo il municipio o l'ASL di riferimento.

INVALIDITÀ CIVILE

A CHI SPETTA?

Alla persona affetta da una minorazione di tipo fisico, psichico o sensoriale, con una riduzione permanente della capacità lavorativa che viene espressa in percentuale di almeno 1/3 (33%).

Ai minorenni e agli ultra 65enni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della loro età.

L'invalidità civile non riguarda gli invalidi per cause di lavoro, di guerra, di servizio, le persone non vedenti e le persone non udenti che invece godono di benefici diversi. Oltre ai cittadini italiani, se sono regolarmente residenti in Italia, hanno diritto all'invalidità civile anche: rifugiati, apolidi, cittadini di San Marino, cittadini dei Paesi UE, stranieri di Paesi extra-UE con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, stranieri regolarmente soggiornanti, titolari del permesso di soggiorno di almeno 1 anno.

COME
RICHIEDERLA?

1 Prima di inviare la domanda occorre essere in possesso del certificato compilato *on line* da un medico abilitato.

2 A questo punto per presentare la domanda è possibile rivolgersi alla sede del patronato più vicina.

3 Successivamente l'interessato riceverà indicazioni per sottoporsi alla visita, effettuata per i malati oncologici entro 15 giorni dall'invio della domanda.

4 Alla fine dell'*iter* sanitario, l'INPS invia al richiedente il verbale relativo all'esito degli accertamenti.

5 Il patronato verifica la correttezza delle valutazioni sanitarie e amministrative e valutano le eventuali azioni per tutelare l'interessato.

Per maggiori informazioni puoi rivolgerti a qualsiasi patronato.

Se non ne hai già uno di fiducia, a questo link per esempio trovi l'elenco delle sedi Inca-Cgil

<https://www.inca.it/dove-siamo/sedi-in-italia.html>

ASSEGNO SOCIALE

È una prestazione assistenziale erogata a favore di soggetti in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge.

A CHI SPETTA?

Se sei cittadino italiano, devi:

- essere residente in Italia
- aver compiuto 67 anni.

Se non sei cittadino italiano, devi:

- essere residente in Italia
- avere il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo
- dimostrare di aver soggiornato legalmente in Italia da almeno 10 anni
- aver compiuto 67 anni di età.

Ai fini della determinazione dell'importo occorrono:

- I redditi di qualsiasi natura (anche assegni alimentari in caso di separazione o divorzio)
- Le pensioni di guerra
- Viene esclusa la casa di abitazione

L'importo dell'assegno sociale è al massimo di 503, 27 euro. Viene erogato per 13 mesi alle persone senza alcun reddito.

CASA

Art. 25 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

Uscire dal carcere pone spesso il problema della ricerca di una casa in cui tornare. Per questo problema molto pratico, determinante nella vita di una persona, i servizi pubblici e, in particolare, gli assessorati alle politiche sociali dei vari comuni, hanno proposto delle soluzioni.

CASE POPOLARI

Puoi fare richiesta presso il tuo Comune di residenza o di lavoro per una casa popolare. Puoi presentare la domanda in qualunque momento, tuttavia le graduatorie per l'assegnazione sono create solo al momento della pubblicazione di un bando. Servono dei requisiti per presentare la domanda, mentre altre condizioni personali ti permettono di salire più in alto in graduatoria. Sarebbe impossibile elencarli tutti; tuttavia situazione economica, figli minori e/o familiari con invalidità a carico ne rappresentano alcuni. Sulla pagina web del tuo Comune troverai informazioni dettagliate, puoi digitare online "requisiti domanda casa popolare comune di ..." e inserire il nome del tuo Comune.

Alcuni documenti ti saranno essenziali per fare richiesta:

- Documento d'identità valido (portane una o due fotocopie)
- Modello ISEE compilato (puoi farlo al CAF)
- Eventuale certificazione di invalidità (tua o di un familiare)

Per maggiori informazioni puoi rivolgerti a qualsiasi patronato.

Se non ne hai già uno di fiducia, a questo link per esempio trovi l'elenco delle sedi CAAF Cgil: <https://www.caf.lazio.it/dove-siamo/>

Provincia	INDIRIZZO CAF - Lazio	CONTATTI
Frosinone	Via Mola Vecchia, 2/A (Frosinone)	0775853481
Latina	Via Eroi del Lavoro, 5 (Latina)	0773473280
Rieti	Via Simeoni, 4 (Rieti)	0746271179
Roma	Via Poliziano, 35 (Roma)	064817857
Viterbo	Via Saragat, 8 (Viterbo)	0761352620

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Le comunità di accoglienza sono strutture destinate all'assistenza e cura di persone con problematiche psicosociali che garantiscono un'accoglienza di tipo familiare, con caratteristiche diverse a seconda degli utenti ospitati. È un servizio residenziale e semiresidenziale, gestito esclusivamente da operatori che turnano 24/7.

Qui puoi trovare un elenco delle case di accoglienza in Italia, ma non è aggiornato.

Alcune potrebbero, pertanto, non essere attive:
<http://www.ristretti.it/salvagente/generali/case.htm>

A questo link puoi trovare un documento con un elenco delle strutture di accoglienza sul territorio italiano. Sono principalmente per stranieri, ma puoi chiamare e verificare se accolgono persone in altre situazioni di disagio sociale:

<https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/26/censimentostranieri.pdf>

IL CNCA

Via di S. Maria Maggiore
148 - 00184 Roma

Tel: 390644230403
Email: segreteria@cnca.it
Link: www.cnca.it

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza è un'associazione di promozione sociale a cui aderiscono 260 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni italiane, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale.

Di seguito ti segnaliamo alcune Case di Accoglienza presenti sul territorio del Lazio aderenti al CNCA che accolgono anche persone ex-detenuite:

Provincia	CASA	INDIRIZZO	CONTATTI
Rieti	Breath Ofh S.R.L.	Via Principe di Piemonte, 21- 02010 Colli Sul Velino, Rieti	direzione.breath@ofhsrl.eu
Viterbo	Villa Armonia Società Hospitality Management S.R.L.S.	Via Cesare Battisti 2 - 01020 Celleno (VT)	
Frosinone	Casa Di Prma Accoglienza - Caritas Di Sora	Sora (FR) Piazza San Giovanni	3383422545
Latina	Dormitorio Notturmo Mesi Invernali	Latina (LT) 04100 - Via Lungomare 250 - Latina Lido	3331742543
Roma	Centro D'accoglienza Ulisse	Via Tito Livio N. 147 00136	0635343017
	Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona "Asilo Savoia"	Piazza di Santa Chiara 14 - 00186 Roma (RM)	06684061 - info@asilosavoia.it
	Centro D'accoglienza Aguzzano Cooperativa Sociale Onlus Arca Di Noè	Via Nomentana 952 - Roma (RM)	06.823784 - info@arcadinoe.it

LAVORO

Artt. 1 e 36 della Costituzione

Una volta fuori dal carcere è necessario ricostruire la rete sociale intorno a sé anche attraverso il lavoro, il quale permette di avere una disponibilità economica che può agevolare il reinserimento sociale. Lo Stato è consapevole dei pregiudizi e delle difficoltà per le persone ex detenute, per questo la popolazione delle carceri rientra tra le categorie svantaggiate per le quali sono previste agevolazioni.

LISTE DI DISOCCUPAZIONE

Per accedere a qualsiasi tipo di assunzione, è indispensabile essere iscritti alle liste di disoccupazione. Le persone già iscritte prima della reclusione devono consegnare il documento che la attesta (ex tesserino rosa) alla Direzione, che provvederà a segnalare lo stato di detenzione affinché la persona detenuta non perda l'anzianità d'iscrizione. Per iscriversi dall'interno dell'Istituto Penitenziario, gli interessati devono presentare richiesta all'operatore preposto e procurarsi i documenti indicati qui sopra.

- Codice fiscale
- Documento di identità
- Libretto di lavoro (all'Ufficio Anagrafe del Comune, o agli sportelli anagrafici dell'Istituto Penitenziario)
- Eventuali attestati di qualificazione professionale
- Eventuale titolo di studio
- Stato di famiglia

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha elaborato una pagina nazionale in cui è possibile iscriversi alle liste di disoccupazione; la trovi al link:

<https://www.anpal.gov.it/Cittadini/Servizi/Pagine/Dichiarazione-di-disponibilit%C3%A0-al-lavoro.aspx>

Per ulteriori informazioni puoi chiamare il numero **800000039**, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

LICENZIAMENTO DEL LAVORATORE DETENUTO

Il licenziamento del lavoratore subordinato che si trovi in custodia cautelare in carcere, oppure sia stato condannato, non è automatico.

In caso di reato commesso nella <u>vita privata</u>	Il licenziamento è illegittimo se il reato non concerne o provoca una lesione del rapporto fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore.
In caso di reato commesso nell'esercizio delle proprie mansioni, <u>durante il lavoro</u>	Il licenziamento è ritenuto sempre legittimo, soprattutto quando il fatto addebitato si ripercuote sul rapporto fiduciario, anche se il danno patrimoniale per l'azienda è minimo

L'illegittimità del licenziamento del lavoratore detenuto può comportare la reintegra con conseguente condanna del datore di lavoro al risarcimento del danno patito dal lavoratore ingiustamente licenziato.

CENTRI PER L'IMPIEGO - CPI

I CPI sono strutture pubbliche, coordinate da Regioni o Province, che si rivolgono a lavoratori e imprese e favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tutti i servizi erogati dai CPI sono gratuiti. Tutte le province italiane hanno uno o più CPI. Tali strutture consentono di firmare un patto personalizzato con il quale definire il percorso individuale di inserimento nel mercato del lavoro.

QUALI SONO I PASSAGGI DA EFFETTUARE?

- 1 Iscriviti al CPI entro 15 giorni dal rilascio
- 2 Scrivi il CV: al CPI sapranno aiutarti a prepararlo, e ti servirà per trovare lavoro
- 3 Cerca offerte di lavoro: i CPI e le aziende interinali possono proporti percorsi di formazione o inserimenti lavorativi
- 4 Richiedi, se ne hai diritto, il sussidio di disoccupazione o l'Assegno di Inclusione

Nella regione Lazio ti segnaliamo, inoltre, altre modalità per venire in contatto con il lavoro: **Call Center - Servizio Lavoro** della Regione Lazio
Tel: 0699774201
Attivo lun-ven dalle 8.30 alle 17.00.

Centro di Orientamento al Lavoro del comune di Roma Capitale:

Sportello tematico **C.O.L. CARCERI**, dedicato all'inserimento e reinserimento occupazionale dei detenuti e degli ex detenuti.

- Dove: via dei Lincei, 93 - Municipio VIII, Roma
- Contatti: colcarceri@comune.roma.it ; 06.45606925
- Orari: lunedì/mercoledì dalle 9:30 alle 13:00 - martedì/giovedì dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30 - venerdì dalle 9:00 alle 12:00

E' possibile consultare l'elenco dei CPI presenti nella regione Lazio al link:

www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/centri-impiego

Di seguito ti segnaliamo i contatti dei CPI di ogni capoluogo di provincia attivi nella Regione Lazio:

CPI	INDIRIZZO	CONTATTI
Rieti	Via M. Rinaldi, 1 - 02100	cpirieti@regione.lazio.it 0651682966 ; 0651682964
Frosinone	Via Tiburtina, 321 - 03100	cpifrosinone@regione.lazio.it 0651682685
Latina	Viale Pier Luigi da Palestrina - 04100	cpilatina@regione.lazio.it 0651682950 ; 0651682954
Viterbo	Via Cardarelli, 57/59 - 01100	cpiviterbo@regione.lazio.it 0651682565 ; 0651682558
Roma Tiburtino	Via Scorticabove, 77 - 00156	cpitiburtino@regione.lazio.it 0651682152 ; 0651682154
Roma Cinecittà	Viale Rolando Vignali, 14 - 00173	cpicinecitta@regione.lazio.it 0651682928 ; 0651682906

COOPERATIVE

Le Cooperative sociali sono obbligate ad avere tra gli assunti il 30% di appartenenti a categorie svantaggiate, tra cui quella delle persone ex-detenute. Lo Stato promuove, inoltre, la costituzione di cooperative sociali formate da persone detenute ed ex detenute attraverso agevolazioni contributive.

Tra queste, nel Lazio ti segnaliamo:

COOPERATIVA	INDIRIZZO	CONTATTI
Il cammino, Coop. Sociale ONLUS www.ilcammino.org/aree-intervento/detenuti/	Via Augusto Vanzetti, 4 - 00149, Roma	segreteria@ilcammino.org ilcammino@pec.it 065566483 ; 0655363763 ; 3356803398
Associazione Gruppoidee www.associazionegruppoidee.com/ser-vizi-gruppoidee/attivit-di-reinserimento-per-detenuti-in-misura-alternativa/	Via Fiesole 28 - 00135, Roma	gruppoidee@libero.it 0632110146
Fattoria solidale del Circeo	via Lungo Ufente 6410, Pontinia (LT)	distefano@fattoriasolidaledelcirceo.com 07732496983922147160 www.fattoriasolidaledelcirceo.it
Fattoria Riparo	Via Oratorio di Santa Rita, 2, Anzio (RM)	0689573157 luca@fattoriariparo.it www.fattoriariparo.it
Cave Canem Ets	Via Giovanni Battista de Rossi, 10 - 00161 Roma	0670450553 info@fondazionecavecanem.org
Evolution Social Group Società Coop. Sociale	Via Teseo 35 - 00133, Roma (RM)	www.facebook.com/esgcooperativasociale/
Associazione Semi di Libertà Onlus	Via Francesco D'Ovidio 2000137 Roma	www.semidiliberta.org info@semidiliberta.org
G.A.V.A.C. ODV Gruppo Assistenti Volontari Animatori Carcerari	Via S. Rita 1 - 01100 Viterbo (VT)	0761223288 gavacodv@gavaconlus.com
Cooperativa Sociale Demethra	Piazza Guglielmo Marconi 11 - 02100 Rieti (RI)	3386827324
Cooperativa Sociale ONLUS MEN AT WORK	Viale Manzoni n. 49 - 00185 Roma (RM)	0677208095 info@menatwork.coop menatworkcoop@pec.it
Cooperativa Sociale P.I.D. Pronto Intervento Disagio ONLUS	Via Eugenio Torelli Viollier, 109 - 00157 Roma (RM)	0647547111 pidonlus@gmail.com
Coop. Sociale Syntax Error - Jail Cooperative Society	Via Enrico Giglioli 74 - 00169 Torre Maura, Roma (RM)	0623260128

Cooperativa ORTO di Soriano nel Cimino; Fondazione ARCA: attivo un bar e autolavaggio con accoglienza delle persone detenute in articolo 21; SECONDA CHANCE: procurano lavoro per le persone detenute dentro al carcere; ARCI: sportello per le pratiche e rete per chi esce; MANPOWER; fondazione Hyman age Institute; Fondazione Severino.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

NASPI

La persona che durante la detenzione lavora e involontariamente perde la propria occupazione può richiedere l'indennità prevista dall'Inps, la NASpl o Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego. È un'indennità mensile di disoccupazione, che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria verificatisi dal 1 maggio 2015. In caso di lavoro prestato essendo dipendente dell'Amministrazione penitenziaria, l'ottenimento dell'indennità può risultare complesso: l'INPS ha chiarito che l'indennità non è prevista per questa categoria di lavoratori, ma diversi Tribunali del lavoro l'hanno riconosciuta in seguito a ricorso promosso da alcune persone detenute cui era stata respinta la domanda. È possibile quindi presentare la domanda e, in caso di rigetto, depositare ricorso. Qui accanto trovi dei link utili che riguardano la NaSpl.

GUIDA PER LA RICHIESTA

Per fare domanda ti devi autenticare con la tua identità digitale di tipo SPID, CNS, CIE. Il servizio di presentazione della domanda è accessibile dal sito internet www.inps.it attraverso il seguente percorso:

- Sostegni, Sussidi e Indennità
 - Per disoccupati
- NASpl, indennità mensile di disoccupazione
 - Utilizza il servizio
 - NASpl
- Nuova Procedura di invio domanda NASpl

Per presentare domanda puoi rivolgerti a qualsiasi patronato. Se non ne hai già uno di fiducia, a questo link per esempio trovi l'elenco delle sedi INCA-CGIL:

<https://www.inca.it/dove-siamo/sedi-in-italia.html>

A questo link puoi trovare la "Guida alla compilazione del ricorso gerarchico attraverso diniego NASpl per lavoro penitenziario per persone detenute ed ex detenute", elaborata dall'Associazione Antigone e dal Patronato CGIL:

www.antigone.it/upload2/uploads/docs/Nasplmodelloricorso.pdf

A questo link puoi trovare la Guida all'uso del Servizio NASpl predisposta dall'INPS:

www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50593.naspi-indennit-mensile-di-disoccupazione.html

Qui sotto ti segnaliamo un patronato CGIL per ogni provincia della regione Lazio:

Provincia	INDIRIZZO	CONTATTI
Rieti	Via Simeoni, 6 02100	Tel.0746270193 Fax.07461731346 Rieti@Inca.It
Frosinone	Via Mola Vecchia, 2/A 03100	Tel.0775250747 Fax.0775852064 Frosinone@Inca.It
Latina	Via Cerveteri, 2/A 04100	Tel.0773696219 Latina@Inca.It
Viterbo	Via Giuseppe Saragat, 8 01100	Tel.0761352583 Fax.0761251588 Viterbo@Inca.It
Roma Centro	Via Angelo Poliziano, 35 00184	Tel.064814703 Fax.0648900713 Romacentro@Inca.It
Roma Tuscolano	Via Licinio Stolone, 142 00175	Tel.067141351 Fax.067141355 Tuscolano@Inca.It
Roma Tor Bella Monaca	Via Di Tor Bella Monaca, 451 00133	Tel.0620618561 Fax.062013830

ASSEGNO DI INCLUSIONE

La legge 197/2022 ha previsto l'abolizione del Reddito di Cittadinanza per tutti i beneficiari. Per le famiglie in difficoltà con componenti che non possono lavorare, entrerà in vigore dal 1 gennaio 2024 l'Assegno di Inclusion, strumento con obblighi di formazione e lavoro per i componenti occupabili e un contributo economico commisurato alle caratteristiche della famiglia, calcolato su base ISEE (vedi sez. "Documenti"). Il beneficio è erogato mensilmente per un periodo non superiore a 18 mesi e può essere sempre rinnovato, previa sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi.

A CHI È DESTINATO?	<p>È riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con disabilità; • Minorenne; • Over 60; • In condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.
REQUISITI	<p>► <u>Di cittadinanza, residenza, soggiorno</u>: il richiedente deve essere cittadino UE o un suo familiare, con permesso di soggiorno UE di lungo periodo, titolare dello status di protezione internazionale, oppure residente in Italia da almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo.</p> <p>► <u>Soggettivi</u>: il beneficiario non deve essere sottoposto a misura cautelare personale o di prevenzione, né avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'art. 444 c.p.p., nei 10 anni precedenti la richiesta.</p>
COME RICHIEDERLO?	L'Assegno di inclusione è richiesto con modalità telematiche all'INPS, o presentando la domanda presso i patronati e i CAF convenzionati con l'INPS.

Per ulteriori informazioni visita questo link:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/decreto-lavoro/Pagine/assegno-di-inclusion>

SUPPORTO PER FORMAZIONE E LAVORO

Dal 1 settembre 2023 sarà in vigore anche il Supporto per la formazione e il lavoro, strumento per i soggetti tra i 18 e i 59 anni che fanno parte di nuclei familiari non idonei all'Assegno di Inclusion con ISEE familiare non superiore a 6 mila euro annui. È una misura di attivazione del lavoro che prevede la partecipazione obbligatoria a progetti di formazione, orientamento, e accompagnamento al lavoro; comprende anche il servizio civile universale e i lavori socialmente utili e implica un contributo di 350 euro mensili per massimo 12 mesi. Per accedervi valgono gli stessi requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno e soggettivi dell'Assegno di Inclusion. Di seguito la procedura:

- 1 Presenta domanda all'INPS in via telematica e sottoscrivi con la piattaforma SIISL il patto di attivazione digitale in cui ti impegni a presenziare alla convocazione del servizio per il lavoro.
- 2 Se INPS accetta la richiesta, verrai convocato presso il servizio per il lavoro, e così lì potrai stipulare un patto di servizio personalizzato.
- 3 Attraverso la piattaforma SIISL potrai ricevere offerte di lavoro o di progetti di formazione e sceglierne uno in modo da ricevere il beneficio economico.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il link del Ministero del Lavoro:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/decreto-lavoro/pagine/supporto-formazione-e-lavoro>

PENSIONE DI VECCHIAIA

È una prestazione economica erogata a favore dei lavoratori che abbiano conseguito i requisiti previsti dalla legge.

REQUISITI

- Essere di età non inferiore ai 67 anni.*
- Avere 20 anni di contribuzione (valido per lavoratori autonomi e dipendenti, sia del settore pubblico che privato).
- Aver cessato la propria attività lavorativa in Italia e all'estero.

Per il lavoratore del settore privato la pensione di vecchiaia decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di maturazione dei requisiti anagrafici e contribuiti. È retroattiva.

*Se però il lavoratore è riconosciuto invalido con invalidità pari o superiore all'80%, il requisito di età cambia: età non inferiore ai 56 anni per le donne e ai 61 anni per gli uomini.

PENSIONE ANTICIPATA

È una prestazione previdenziale erogata a favore dei lavoratori che abbiano raggiunto una consistente anzianità contributiva prima dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia.

REQUISITO CONTRIBUTIVO

- Donne: 41 anni e 10 mesi
- Uomini: 41 anni e 10 mesi

Ai fini del requisito contributivo viene considerata tutta la contribuzione accreditata (figurativa, volontaria, da riscatto, ecc...) ad esclusione della malattia e della disoccupazione. Questi requisiti sono validi fino al 2026.

LAVORATORE PRECOCE

I lavoratori precoci hanno diritto di accedere alla pensione anticipata quando raggiungono un requisito contributivo di 41 anni.

I lavoratori precoci sono coloro i quali hanno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo precedenti il compimento del diciannovesimo anno di età

OPZIONE DONNA

È un regime sperimentale che consente alle lavoratrici di ottenere un trattamento pensionistico con requisiti ridotti rispetto a quelli previsti dalla pensione ordinaria. Se ha maturato una certa età anagrafica e uno specifico monte contributi, la lavoratrice può andare in pensione anticipata con il sistema contributivo (e quindi una riduzione dell'importo pensione). I requisiti possono cambiare di anno in anno. "Opzione donna 2024" permette di richiedere la pensione per lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2023, abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica pari o superiore a 61 anni (60 anni se con 1 figlio, 59 anni con 2 figli).

15

PENSIONE DI INVALIDITÀ

È una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti ai quali sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale (100%) e permanente (invalidi totali), e che si trovano in stato di bisogno economico. Sono previsti due livelli di pensionamento:

ASSEGNO DI INVALIDITÀ

Ne ha diritto il lavoratore la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo.

L'assegno ha una durata di tre anni ed è rinnovabile. La richiesta di rinnovo va fatta entro sei mesi dalla scadenza. Dopo il terzo rinnovo, l'assegno diventa definitivo. L'INPS ha sempre però la possibilità di disporre la revisione.

REQUISITO CONTRIBUTIVO:

- 3 anni di lavoro negli ultimi 5 anni
- Almeno 5 anni di contribuzione effettiva

PENSIONE DI INABILITÀ

È una forma di pensionamento riservata all'assicurato o al titolare di assegno di invalidità che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Una volta riconosciuta la pensione d'inabilità, l'utente viene collocato a riposo e non può più lavorare (pena la perdita della pensione).

PENSIONE AI SUPERSTITI

È una prestazione economica erogata a favore dei familiari della persona defunta e corrisponde ad una quota percentuale della pensione che era percepita dal soggetto deceduto. Spetta al ricorrere delle seguenti condizioni:

- Che il deceduto sia titolare di pensione diretta (prende il nome di reversibilità)

In alternativa, che il deceduto abbia maturato almeno uno dei seguenti requisiti:

- 15 anni di assicurazione e contribuzione
- 5 anni di assicurazione e contribuzione di cui almeno 3 nel quinquennio precedente alla data del decesso

In questi casi si parla di pensione indiretta.

Se non sussiste il diritto alla pensione indiretta o alla reversibilità, ai familiari superstiti è riconosciuta un'indennità per morte, a condizione che nei 5 anni anteriori all'evento morte risulti versato o accreditato almeno un anno di contribuzione.

A CHI SPETTA?

- Al coniuge o al soggetto unito civilmente
- All'ex coniuge purché risulti titolare di un assegno divorzile e non sia sposato. Nel caso di nuovo matrimonio, si perde il diritto alla pensione
- Ai figli (o equiparati) che alla data del decesso siano studenti tra i 18 e i 26 anni o inabili di qualsiasi età
- Ai figli (o equiparati) che non prestino lavoro retribuito e che siano a carico del genitore defunto al momento della morte.

**COME
RICHIEDERLA?****GUIDA PER LA RICHIESTA DELLA PENSIONE**

Per fare domanda ti devi autenticare con la tua identità digitale di tipo SPID, CNS, CIE. Il servizio di presentazione della domanda è accessibile dal sito internet www.inps.it attraverso il seguente percorso:

- Pensione e Previdenza
 - Domanda di pensione
- Seleziona poi la tipologia di pensione che vuoi richiedere

 In alternativa alla domanda di pensione trasmessa online, puoi rivolgerti a enti di patronato e intermediari INPS.

Quando ti rechi al patronato, dovrai avere con te alcuni documenti:

- Carta di identità e tessere sanitaria, anche dell'eventuale coniuge;
- Tessera sanitaria di eventuali familiari a carico dal punto di vista fiscale;
- Data dell'eventuale matrimonio o dell'eventuale separazione o divorzio;
- Estratto conto certificativo (per i dipendenti privati);
- Stato di servizio / decreto di ricongiunzione / riscatto (per i dipendenti pubblici);
- Coordinate iban;
- Ultima dichiarazione dei redditi.

Per presentare domanda puoi rivolgerti a qualsiasi patronato. Se non ne hai già uno di fiducia, a questo link per esempio trovi l'elenco delle sedi INCA-CGIL:

<https://www.inca.it/dove-siamo/sedi-in-italia.html>

SCUOLA E FORMAZIONE

Artt. 33 e 34 della Costituzione

Il sistema educativo di istruzione e formazione italiano è organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le "norme generali sull'istruzione" e per la determinazione dei livelli delle prestazioni da garantire sul territorio nazionale. L'istruzione è uno strumento prezioso per il futuro, sia per la tua crescita personale, che per le tue possibilità lavorative.

CPIA

Dal 2012 l'istruzione degli adulti è promossa dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, una forma di istituzione scolastica autonoma con uno specifico assetto didattico. Ai CPIA possono iscriversi adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire un titolo di studio conclusivo di primo o secondo ciclo, stranieri adulti che intendono iscriversi ai Percorsi di apprendimento dell'italiano e di alfabetizzazione, e anche giovani dai 16 anni che dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni.

A questo link puoi trovare un elenco di tutti i CPIA presenti in Italia:

www.ditals.com/insegnare-italiano-a-stranieri-in-italia-e-all-estero/mappa-cpia-in-italia/

Qui sotto trovi un CPIA per ogni provincia della Regione Lazio:

PROVINCIA	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Via Mascagni - 03100	07752658631 frmm466008@istruzione.it
Latina	Via Bonn 2	07731766899 ltmm14200r@istruzione.it
Rieti	Via Carlo Cesi, 1 - 02100	0746253318 rimm035009@istruzione.it
Viterbo	Piazza Mario Fani, 6 - 01100	0761098709 vtmm047008@istruzione.it
Roma	Via Tiburtina Antica 25 - 00185	0662286435 tiburtina@cpialromaeducation.it
Roma	Via Policastro 45 - 00159	0624407015 policastro@cpialromaeducation.it

SCUOLE DI LINGUA ITALIANA

Affinché fuori dal carcere tu riesca ad inserirti al meglio nella società e nel lavoro, è fondamentale la conoscenza della lingua italiana. Per questo, su tutto il territorio nazionale, esistono enti pubblici o privati che hanno scuole di italiano per aiutare chi non lo comprende e non lo parla. La lingua è un elemento fondamentale per il reinserimento in un contesto, studiarla ti aiuterà a capire meglio la realtà che ti circonda, a farti capire meglio, e ti aprirà a più possibilità.

Nel Lazio esistono alcuni enti che offrono Scuole di lingua italiana per stranieri, tra i quali:

PROVINCIA	ENTE	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Oltre L'Occidente	Largo Paleario, 7 - Frosinone	0775251832 ; 3346754758 oltreoccidente@libero.it
Latina	Associazione Senza Confine	Via Costantino, 57- 04011 Aprilia (LT)	069281856; info@senzaconfineaprilia.org www.senzaconfineaprilia.org
	Centro Territoriale Permanente	Via Fermi, 24 C/O s.m.s. Menotti Garibaldi - 04011 Aprilia (LT)	069281856
Viterbo	Casa Diritti Sociali Tuscia	Via Garbini, 29G - Viterbo	3467987393 ; 3478814477 tuscia@dirittisociali.org
Rieti	Penny Wirton	Largo XXIV Maggio 20, Passo Corese Fraz. Fara Sabina (RI)	3275843931 ; 3282037442; 0765470091 cat.isa@libero.it; isabellacaterina2@gmail.com
Roma	Comunità Sant'egidio	Via Della Tenuta Di Torrenova, 114 Roma	0689922615 scuola@santegidio.org
	Cies	Via Vittorio Amedeo II, 14 Roma	339508920 l.vannini@gmail.com
	Scuola Popolare Di Centocelle	Piazza Di San Felice Da Cantalice 20 - Roma	3479614109 scuolapopolare.centocelle@gmail.com

A questo link www.scuolemigranti.org puoi trovare tutti i corsi gratuiti di italiano disponibili nella regione Lazio.

ALTRE RISORSE PER LO STUDIO

CORSI ONLINE CON ATTESTATO

I corsi online con attestato sono un ottimo strumento per la formazione professionale. Permettono di acquisire numerose competenze per il lavoro e possono essere seguiti senza vincoli di orario o di luogo. Ne esistono di varie tipologie e argomenti per permettere a chiunque di trovare la giusta formazione in base alle singole passioni e necessità e possono essere sia a pagamento che gratuiti. Con questi corsi puoi ottenere una certificazione, spesso senza sostenere un elevato costo, il che ti consentirà di aggiungere delle competenze certificate nel tuo curriculum. Inoltre, puoi decidere tu il tempo da dedicare alla formazione e dunque potrai usufruirne anche se nel frattempo già lavori. Sono corsi accessibili ovunque, ti basterà avere a disposizione un PC e potrai rivedere le lezioni ogni volta che vorrai o che ne avrai bisogno.

Qui ti segnaliamo alcuni siti che offrono corsi online di formazione con attestato:

www.alteredu.it

<https://lacerba.io>

<https://pro.studiosamo.it>

<https://learnn.com>

POLI UNIVERSITARI PENITENZIARI

Per offrire più opportunità di intraprendere studi di livello accademico, sono stati istituiti in molte regioni i Poli universitari penitenziari, grazie a protocolli d'intesa tra il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP), i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria (PRAP) e le sedi universitarie del territorio. Dunque, se hai già iniziato un percorso universitario all'interno dell'Istituto penitenziario dove sei stato recluso e lo vuoi terminare, oppure ne vuoi intraprendere uno nuovo, puoi farlo.

- PUP Università degli Studi Roma Tre (segrstud.polopenitenziario@uniroma3.it)
- PUP Sapienza Università di Roma (pup.sapienza@uniroma1.it)

Utilizza questi link per informarti sui poli universitari presenti in tutta Italia e sulla loro offerta formativa

<http://ustat.miur.it>

<https://cercauniversita.cineca.it>

<https://www.university.it>

Se, invece, sai già quale corso universitario scegliere puoi anche digitare su internet il suo nome e individuare le Università che possono offrirti quel tipo di formazione.

DIRITTO ALLO STUDIO

Se sei in una situazione economica difficile, esistono delle borse di studio erogate dagli enti per il diritto allo studio regionali, che possono coprire le tue spese universitarie ed eventualmente esonerarti dal pagamento delle tasse. Per ottenere la borsa di studio devi fornire la tua dichiarazione ISEE per il diritto allo studio universitario (vedi la sezione "Documenti") che devi richiedere con largo anticipo ai CAF sul territorio nazionale o regionale, che trovi segnalati nella sezione "Casa".

SALUTE

Art. 32 della Costituzione e legge n. 833 del 1978

La salute delle persone ristrette è di competenza del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto dei principi del nostro ordinamento che impongono lo stesso trattamento per le persone detenute e i soggetti liberi. I comparti sanitari all'interno degli istituti sono indipendenti dalle Direzioni e dipendono dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL). I soggetti non residenti possono richiedere l'assegnazione temporanea di un medico di base. La permanenza nel comune ove sono temporaneamente domiciliati deve essere superiore ai tre mesi e dovuta a motivi di lavoro, di studio, di salute, familiari o, ancora, per soggiorno obbligato o libertà provvisoria, per disoccupazione.

L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale è gratuita e per la richiesta è necessario avere: documento di riconoscimento, permesso di soggiorno (o documento attestante la richiesta di rilascio o rinnovo), tessera sanitaria, autocertificazione di residenza. Alle persone iscritte al SSN viene rilasciata la tessera sanitaria per accedere all'assistenza. Per gli stranieri temporaneamente presenti sul territorio e non in regola viene rilasciato il tesserino di iscrizione al servizio sanitario (STP: Straniero Temporaneamente Presente), della durata di 6 mesi, rinnovabile e valido fino al rilascio del permesso di soggiorno.

COSA DEVI FARE PER OTTENERLO?

Devi presentare presso la Direzione sanitaria del carcere da cui sei uscito una richiesta scritta e firmata.

Non è necessaria alcuna autorizzazione per presentare la richiesta, poiché la Direzione è tenuta a darti la copia del tuo diario clinico.

Se non puoi presentarti personalmente ma vuoi mandare un'altra persona al tuo posto è necessario allegare alla richiesta uno scritto firmato da te in cui deleghi al ritiro del diario clinico la persona che andrà al tuo posto.

Per richiedere il diario clinico devi pagare un corrispettivo all'ASL, che viene richiesto a tutti i cittadini per le copie delle cartelle sanitarie e varia in base al suo numero di pagine. Per avere maggiori informazioni sulle modalità di pagamento telefona all'ASL di riferimento. La tua richiesta verrà valutata dal carcere al momento del ricevimento del pagamento.

DIARIO CLINICO

Non dimenticare di ritirare il tuo diario clinico una volta fuori dal carcere, che ti servirà per informare il tuo futuro medico sulla tua situazione clinica.



Non hai nessun limite di tempo per effettuare la richiesta.

VEDIAMO COSA DEVI FARE PER

- Trovare e scegliere un medico di base
- Ottenere la tessera sanitaria e il libretto sanitario
- Ricevere cure anche se non sei cittadino italiano



SE HAI LA CITTADINANZA ITALIANA

Una volta fuori dal carcere, se si risulta iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e in possesso di tessera sanitaria, si ha diritto di scegliere il proprio medico di base rivolgendosi al Centro Unico Prenotazione (CUP) del distretto in cui si è residenti.

La regione Lazio ha un unico numero contattabile per i servizi CUP

ReCUP Regionale
069939

Attivo dal lunedì al venerdì, orario: 7:30-19:30
Attivo il sabato, orario: 7:30-13:00

1 Recati all'ASL (distretto sanitario) del luogo in cui risiedi e scegline uno dall'elenco dei medici convenzionati disponibile presso l'Ufficio Scelta e Revoca.

Ecco qui l'elenco e i contatti delle principali ASL provinciali del Lazio. Visitando i link nella colonna "Contatti" potrai trovare gli altri uffici dislocati nella provincia:

ASL	INDIRIZZO	CONTATTI
ASL Frosinone	Viale A. Fabi , 03100	07758821 protocollo@pec.aslfrosinone.it; www.asl.fr.it
ASL Latina	Viale Pierluigi Nervi Torre 2G, 04100	07736551 amministrazione@pec.asl.latina.it; www.asl.latina.it
ASL Rieti	Via del Terminillo 42, 02100	07462781 asl.rieti@pec.it; urp@asl.rieti.it; www.asl.rieti.it
ASL Roma 1	Borgo Santo Spirito 3, 00193	390668351 protocollo@pec.aslroma1.it; www.aslroma1.it
ASL Roma 2	Via M. Brighenti 23, Edificio B, 00159	0641431 direzione.generale@pec.aslroma2.it; www.aslroma2.it
ASL Roma 3	Via Casal Bernocchi 73, 00125	0656487733 ; 0656487426 urp@aslroma3.it; www.aslroma3.it
ASL Roma 4	Via delle Terme di Traiano 39/a, 00053, Civitavecchia (RM)	0696669666 urp@aslroma4.it; www.aslroma4.it
ASL Roma 5	Via Acquaregna 1/15, 00019, Tivoli (RM)	07743161 protocollo.generale@aslroma5.it; www.aslroma5.it
ASL Roma 6	Borgo Garibaldi 12, 00041, Albano Laziale (RM)	800489984 servizio.protocollo@pec.aslroma6.it; www.aslroma6.it
ASL Viterbo	Via Enrico Fermi 15, 01100	07613391 prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it ; https://www.asl.vt.it/

2 All'Ufficio Scelta o Revoca del medico della tua ASL, dove devi comunicare la scelta, ti devi presentare con il tuo libretto sanitario e la tua tessera sanitaria

3 Se non hai più il libretto sanitario, al momento della nomina del nuovo medico te ne verrà rilasciato uno nuovo, mentre se hai perduto la Tessera Sanitaria dovrai farne richiesta all'Agenzia delle Entrate. Porta con te una fotocopia di un documento di identità.

Per la Direzione regionale Lazio puoi visionare gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e prendere un appuntamento online nell'ufficio a te più vicino al link:

www.agenziaentrate.gov.it/portale/dr-lazio

Ecco qui un elenco degli uffici provinciali dell'Agenzia delle Entrate nel Lazio:

DIREZIONE PROVINCIALE	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Piazza Sandro Pertini - Pal. SIF SNC - 03100 Frosinone (FR)	dp.frosinone@agenziaentrate.it 07758101
Latina	Viale le Corbusier, ang. Via Vespucci - 04100 Latina (LT)	dp.latina@agenziaentrate.it 07734451
Rieti	Viale Cesare Verani 7 - 02100 Rieti (RI)	dp.rieti@agenziaentrate.it 07462631
Viterbo	Via U. Ferroni 5 - 01100 Viterbo (VT)	dp.viterbo@agenziaentrate.it 07613181
I di Roma	Via Ippolito Nievo 48/50 - 00153 Roma (RM)	dp.iroma@agenziaentrate.it 06583191
II di Roma	Via Canton 20 - 00144 Roma (RM)	dp.iiroma@agenziaentrate.it 06526061
III di Roma	Via Marcello Boglione 63 - 00155 Roma (RM)	dp.iiiroma@agenziaentrate.it 06227361
Roma UP	Via Raffaele Costi 58/60 - 00155 Roma (RM)	upt.roma@agenziaentrate.it 0672402606

SE NON HAI LA CITTADINANZA ITALIANA

I cittadini stranieri, comunitari o extracomunitari, possono beneficiare dell'assistenza sanitaria a seconda della propria situazione. Gli stranieri senza permesso di soggiorno possono accedere a certe prestazioni senza l'obbligo di presentare documenti attestanti il proprio stato di regolarità: la legge italiana impedisce agli operatori sanitari di segnalare alle autorità eventuali condizioni di irregolarità.

-  Se provieni da un Paese UE: se sei residente in Italia hai accesso al medico seguendo la procedura illustrata nella sezione precedente ("Sei italiano").
-  Se provieni da un Paese Extra-UE: molto cambia a seconda del tuo status.

Sei regolare e hai il permesso di soggiorno	L'iscrizione al SSN è obbligatoria e avrà la stessa durata del tuo permesso. Al momento dell'iscrizione porta con te, oltre al documento d'identità e alla tessera sanitaria (vedi come richiederla, se non la possiedi, nel paragrafo precedente), anche il permesso di soggiorno. L'assistenza è estesa anche ai tuoi familiari.
Non sei regolare	Non puoi iscriverti al SSN. Puoi però ricevere cure ambulatoriali, cure per figli minori, cure per donne in gravidanza e maternità (nei consultori familiari), vaccinazioni e malattie infettive e anche tutte le cure per prevenzione e riabilitazione per tossicodipendenza.

SALUTE MENTALE

Se hai bisogno di aiuto e sostegno per problemi che riguardano la tua salute mentale, puoi rivolgerti ai servizi erogati dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Eccoli elencati qui, in questa pagina.

Il tuo Medico di base, in base alle tue richieste e disponibilità economiche, può indirizzarti verso un privato o verso servizi pubblici di salute mentale.

Provincia	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Via Armando Fabi snc – 03100	07758822119 csm.frosinone@aslfrosinone.it
Viterbo	via E. Fermi, 15 - 01100	0761236833
Latina	Centro Comm.Le Le Corbusier, V.le Le Corbusier Sc.F - 2° Piano n°36	07736556826 csm.latina@asl.latina.it
Rieti	Via Salaria per Roma, 36	0746278901 s.andreola@asl.rieti.it
Roma I	via Plinio, 31 - 00193	0668355840
Roma III	Via del Poggio di Acilia 78/80 - 00126	0656483251 - 56 csmacilia@aslroma3.it

Il **Pronto Soccorso**, presidio ospedaliero che gestisce emergenze e urgenze, a cui ti puoi rivolgere quando il tuo livello di sofferenza è acuto e ingestibile. In Pronto Soccorso, di fronte a problematiche psichiatriche, viene richiesta la consulenza psichiatrica e, una volta visitati, lo psichiatra, se lo ritiene utile, può proporre il ricovero in SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura).

Il Centro di Salute Mentale (CSM) o Centro Psico-Sociale (CPS), presidio territoriale dei servizi pubblici di salute mentale, tiene le fila di tutte le persone in carico al SSN. Coordina, inoltre, i programmi di cura, con interventi psicoterapeutici, familiari, sociali, riabilitativi, psicodiagnostici e psicofarmacologici. I Centri operano per territori di competenza, quindi in base al tuo indirizzo di residenza sarai seguito da un Centro piuttosto che da un altro.

Ecco qui accanto l'elenco di un CSM per ogni provincia del Lazio.

Qui l'elenco dei Pronto Soccorso attivi in tutte le regioni italiane:
view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.salute.gov.it%2Fimg%2FC_17_bancheDati_17_0_0_file.xlsx&wdOrigin=BROWSELINK

DIPENDENZE

Se hai problemi di dipendenza o di abuso di sostanze, medicinali, alcool, gioco d'azzardo, puoi trovare aiuto presso diverse strutture sul territorio. Per prima cosa, ti consigliamo di rivolgerti ai Ser.D.P. (Servizi per le Dipendenze Patologiche), servizi pubblici e gratuiti offerti dal Sistema Sanitario Nazionale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione di persone con problemi legati all'uso o abuso di sostanze. Tali servizi sono accessibili a tutti i cittadini, italiani o stranieri regolarmente soggiornanti. I cittadini stranieri non in regola ma con tesserino STP possono richiedere interventi di carattere urgente. Rispetto alla presa in carico di persone precedentemente detenute, il servizio opera considerando, ove possibile, la territorialità, favorendo l'attuazione del programma terapeutico nell'area di provenienza del soggetto, previa valutazione delle condizioni cliniche e della continuità con l'esterno. Se infatti la persona detenuta ha già percorsi attivi presso servizi di altre regioni, è necessario avviare una comunicazione con il Ser.D.P. precedentemente competente per favorire la continuità dei percorsi.

UNITÀ OPERATIVE DI STRADA

Nelle grandi città esistono Unità Operative di Strada (spesso le trovi nei pressi della principale stazione) che possono aiutarti con informazioni, orientamento, analisi cliniche per verificare il tuo stato di salute e con pratiche di riduzione del danno. Ad oggi a Roma esistono varie realtà che effettuano UdS, qui sotto puoi trovarne alcune:

S.O.S - Sala Operativa Sociale
Comune di Roma
 Call center h24: 800440022

Croce Rossa Italiana
 Tel: 3204556719
 Mail: uds@criroma5.it

Fondazione Villa Mariani
 Tel: 0665753036
 Mail: unitadistrada@villamariani.it

Tor Bella Monaca	lun-ven, 10 - 15:30	3394977620
Stazione Termini	lun-ven, 16 - 20	3348350857

STRUTTURE PRIVATE

Esistono anche strutture private, non gratuite, che offrono assistenza di vario tipo alle persone con problemi di dipendenza. Per cercare quelle presenti sul tuo territorio, una buona strategia è quella di farsi aiutare e consigliare nella scelta dai Servizi Sociali del tuo Comune (vedi la sezione "Servizi Assistenziali"), oppure dal Ser.D.P. della ASL più vicina a te (vedi sezione "Salute").

Qui trovi l'elenco aggiornato delle strutture residenziali e semiresidenziali, per lo più private, accreditate presenti in Italia:
view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.politicheantidroga.gov.it%2Fmedia%2F3514%2Felenco-strutture-residenziali.xlsx&wdOrigin=BROWSELINK

Qui trovi l'elenco aggiornato delle strutture sanitarie private accreditate presenti nel Lazio:
www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate

STRUTTURE PUBBLICHE

Generalmente l'assistenza nel campo delle dipendenze è offerta dai Ser.D.P., Servizi per le Dipendenze Patologiche, strutture del SSN che prendono in carico persone con problemi di dipendenza, dove operano medici, infermieri, psicologi, educatori e figure specializzate che sapranno aiutarti.

I Ser.D.P. forniscono prestazioni diagnostiche, di supporto psicologico, di orientamento e terapeutiche relative alla dipendenza o all'eventuale presenza di malattie infettive o patologie psichiatriche correlate. Inoltre, potrai trovare aiuto anche per la riduzione del danno, per la prevenzione e la tutela della tua salute e per l'avvio della riabilitazione. Ogni ASL ha almeno un Ser.D.P. e in Italia sono oltre 550. Qui accanto trovi segnalato un Ser.D.P. per ogni provincia laziale:

Qui trovi l'elenco aggiornato dei Ser.D.P. presenti su tutto il territorio del Lazio:

www.politicheantidroga.gov.it/it/servizi-e-contatti-utili/serd/i-serd-della-regione-lazio/

DOPPIA DIAGNOSI

La doppia diagnosi è la condizione clinica nella quale coesistono il quadro di dipendenza o abuso di sostanze e un disturbo psichiatrico. In Italia è stata sottoscritta una Carta dei Servizi dei pazienti nelle condizioni cliniche di comorbilità tra disturbi mentali e disturbi da uso di sostanze e addiction, tesa ad evitare una visione frammentaria della persona che sia affetta da tale disturbo. Essa sostiene che la valutazione diagnostica di cui la persona ha diritto deve essere accurata, multiprofessionale e approfondita rispetto alle diverse aree funzionali ("diagnosi integrata multimodale"). Qui sotto ti segnaliamo alcuni servizi presenti nel Lazio che si occupano di sostegno e presa in carico di persone che presentano doppia diagnosi.

Provincia	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Via Armando Fabi, 03100 Frosinone (FR)	Tel. 0775882210 dirdsmpd@aslfrosinone.it
Latina	Via Canova c/o Ospedale Santa Maria Goretti, 04100 Latina (LT)	Tel. 07736553018 serd.latina@ausl.latina.it
Rieti	Via Salaria per Roma 36, 02100 Rieti (RI)	Tel. 0746278935 sert@asl.rieti.it
Roma	Via dei Riari 48, 00165 Roma (RM)	Tel. 0677305909 uo.sert.1ds@aslroma.it
Roma	Via Montesacro 8, 00141 Roma (RM)	Tel. 0677307766 uo.sert.4ds@aslroma1.it
Roma	Via Tripoli 39, 00199 Roma (RM)	Tel. 0677304750 direzione.generale@aslroma1.it
Viterbo	Via Mariano Romiti 86, 01100 Viterbo (VT)	Tel. 0761236801annarita.giaccone@asl.vt.it

Comunità "Gledhill"	Via Trilussa 41, 00041 Albano Laziale (RM) Tel. 0693660074 http://www.comunitagledhill.it/
Comunità "Fratello sole"	Via dei Normanni 8/10, 00058 Santa Severa (RM) Tel. 0766570294 http://www.fratellosole.com/
Aitaed Comunità "Sorella Luna"	Via della Muracciola 38, 00060 Roma (RM) Tel. 063047248

AFFETTIVITÀ

CONSULTORI

I consultori offrono servizi legati alla sessualità e genitorialità, tra i quali contraccezione, assistenza in caso di infezioni sessualmente trasmissibili e interruzioni volontarie di gravidanza.

I servizi sono offerti gratuitamente (tranne alcuni) e garantiscono l'anonimato.

Anche chi non ha la cittadinanza Italiana o il permesso di soggiorno ha diritto ai servizi del consultorio.

Qui ti segnaliamo un consultorio per ogni provincia della Regione Lazio:

Provincia	INDIRIZZO	CONTATTI
Frosinone	Piazza S. Tommaso D'Aquino 1 03100 Frosinone (FR)	0775854010
Latina	Piazzale Carturan 04100 Latina (LT)	07736556680
Rieti	Via Del Terminillo 42 02100 Rieti (RI)	0746278830
Viterbo	Via Cardarelli 01100 Viterbo (VT)	0761244234
Roma	Via Cassia 472 - 00189 Roma (RM)	066835461

HIV/AIDS

LILA (Lega Italiana per Lotta contro l'AIDS) fornisce servizi e informazioni per persone sieropositive. Ha sedi in tutta Italia e una *helpline* telefonica.

<https://www.lila.it/it/viverehiv>

A questo link troverai un elenco di molti dei consultori presenti sul territorio italiano: www.salute.gov.it/portale/donna/consultoriDonna.jsp?id=4524&area=Salute%20donna&menu=consultori

PUNTI DI ASCOLTO E DI SUPPORTO

CENTRI ANTI-VIOLENZA

Se vivi una situazione di violenza e pericolo in famiglia o nella coppia, puoi rivolgerti a un Centro Anti-Violenza. I CAV offrono servizi di ascolto e assistenza, oltre a organizzare case rifugio per donne e bambini. Offrono servizi psicologici, sociali e legali, ma non contattano le forze dell'ordine a meno che la vittima non lo desideri. Anche chi non ha permesso di soggiorno ha diritto all'assistenza dei CAV.

Puoi trovare più informazioni su questo sito: <https://www.direcontrolaviolenza.it/chi-siamo/>

ENTE	INDIRIZZO	CONTATTI
Centro antiviolenza Stella Polare,	Atina (FR) Via Sacco 420, 03042 Atina (FR)	Tel 0776/839275 info@risorsedonna.org
Associazione Donne in genere ONLUS	Via Rosina Anselmi 41, 00139 Roma	Tel 328 6967602 info@centrodonnalisa.it
Casa delle donne Lucha y Siesta	Via Lucio Sestio 10, 00174 Roma	Tel 3291221342 Email: segreteria@luchaysiesta.com

LINEE TELEFONICHE

Telefono Viola
Per assistenza a chi ha subito maltrattamenti psichiatrici, anche durante TSO
348 365 9857

Telefono Amico
Per offrire ascolto a chi vuole esprimere una sofferenza)
02 2327 2327

Gay Helpline
Supporto e consulenze per persone LGBTQIA+
800 713 713

Qui trovi alcune linee telefoniche a cui puoi rivolgerti per diversi tipi di supporto.

SPORTELLO TRANS- ASSOCIAZIONE LIBELLULA

A Roma puoi trovare la Comunità Libellula, che organizza servizi per persone transgender, non binarie e genere non conforme.

331-8380140
infolibellula.roma@gmail.com

GENITORIALITÀ

Artt. 29 e 30 della Costituzione

In questa sezione trovi informazioni utili per ottenere servizi e benefici che ti sono messi a disposizione nel caso tu sia, o stia per diventare, genitore.

ASSEGNI E BONUS

L'INPS eroga alcuni sussidi ai genitori e nuclei familiari. Qui l'elenco dei principali:

ASSEGNO DI MATERNITÀ DELLO STATO

Spetta alle madri, lavoratrici atipiche o discontinue. La misura può essere richiesta dalla madre o dal padre, anche adottanti (o da altre figure legittimate previste). La domanda deve essere presentata entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso del minore in famiglia (nel caso di adozione o affidamento).

Per consultare i requisiti necessari per avere accesso alla misura:

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.assegno-di-maternit-dello-stato-50580.assegno-di-maternit-dello-stato.html>

ASSEGNO DI MATERNITÀ DEI COMUNI

Si distingue dalla misura precedente perché è una prestazione assistenziale che va a sostituire il congedo di maternità quando le beneficiarie non hanno una copertura previdenziale obbligatoria. La domanda si fa al proprio comune di residenza anche se viene erogata dall'INPS presentando la certificazione ISEE (vedi sezione "Documenti"). Viene riconosciuto un assegno per 5 mensilità.

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO

Il servizio permette di richiedere un assegno per le famiglie con figli a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per figli disabili a carico. È rivolto a lavoratori dipendenti, autonomi, pensionati, disoccupati e inoccupati. Viene erogato dall'INPS un assegno mensile in base all'ISEE (vedi "Documenti"). La domanda deve essere presentata sul portale INPS autenticandosi con il proprio SPID al link:

<https://serviziweb2.inps.it/PassiWeb/jsp/spid/loginSPID.jsp?uri=https%3a%2f%2fservizi2.inps.it%2fservizi%2fAssegnoUnicoFigli&S=S>

La Regione Lazio prevede alcuni contributi per le famiglie in diversi ambiti come, ad esempio, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, contributi per le spese delle rette degli asili nido, etc.

Tutti questi contributi sono accessibili tramite bando pubblico, quindi le domande vanno presentate in uno specifico momento e va depositato l'ISEE. È necessario consultare il sito della Regione Lazio per verificare l'apertura dei bandi ed i requisiti per partecipare: <https://www.regione.lazio.it/>

ASILI

Per quanto riguarda la ricerca di un asilo nido comunale, ciascun Comune ha le sue regole. Quello che sicuramente ti servirà è il tuo documento d'identità e quello dell'altro genitore - ove presente - l'ISEE e il codice fiscale del bambino. Per cercare informazioni su come iscrivere tuo figlio al nido comunale, digita su un motore di ricerca queste parole "iscrizione asilo nido comunale" e inserisci la città che ti serve. Altrimenti puoi andare di persona agli uffici comunali che si occupano di scuola.

BONUS ASILI NIDO

La misura è volta al pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con gravi patologie. La domanda deve essere presentata da uno dei genitori del minore, presentando il pagamento delle rette relative alla frequenza dell'asilo e il c.d. "ISEE minorenni" tramite il portale INPS autenticandosi al servizio con il proprio SPID a questo link: <https://serviziweb2.inps.it/PassiWeb/jsp/spid/loginSPID.jsp?uri=https%3A%2F%2Fserviziweb2.inps.it%2FPSRMATweb%2FinitApplicazioneDomanda.do%3Fmethod%3Dentry%26idNav%3DWELCOME%26S%3DS&S=S>



Sul sito dell'INPS, la pagina "Sostegni, sussidi e Indennità" al link <https://www.inps.it/it/it/sostegni-sussidi-indennita.html> nelle sezioni "Per genitori" e "per nucleo familiare" ci sono tutte le misure di sostegno economico che l'INPS mette a disposizione. Puoi consultarle e verificare se hai i requisiti per fare domanda.

DOCUMENTI

Una volta fuori dal carcere potresti aver bisogno di nuovi documenti. Qui troverai delle informazioni su come ottenerli o rinnovarli. È utile distinguere tra cittadini italiani, comunitari e non comunitari. Questi ultimi troveranno qui informazioni utili per richiedere il rinnovo del Permesso di Soggiorno. Ricordati di richiedere all'amministrazione penitenziaria la riconsegna, al momento dell'uscita dal carcere, di tutti i documenti in suo possesso.

CARTA D'IDENTITÀ

<p>COME RICHIEDERLA?</p>	<p>Recati in Comune con un altro documento valido o, se non ne hai uno, vai accompagnato da due testimoni. Porta una fototessera in formato cartaceo (altezza 45 mm e larghezza 35 mm). Il servizio costa €16,79 più i diritti fissi e di segreteria, qualora previsti. Ricordati di conservare il modulo rilasciato in fase di richiesta al Comune. Durante la procedura per la richiesta o per il rinnovo dovrai indicare la modalità di ritiro del documento (consegna all'indirizzo desiderato o ritiro in Comune) e comunicare un'eventuale persona delegata al ritiro. La CIE (Carta d'Identità Elettronica) sarà consegnata entro 6 giorni lavorativi.</p>
<p>QUANDO RICHIEDERLA?</p>	<p>La CIE ha una validità massima di 10 anni, mentre è valida solo 12 mesi se viene rilasciata a cittadini impossibilitati temporaneamente al rilascio delle impronte digitali. Può essere richiesta a partire da 6 mesi prima della scadenza della propria carta d'identità o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento, presso il proprio Comune di residenza o dimora. ! Se non hai residenza vedi il paragrafo "Iscrizione anagrafica".</p>
<p>COME RINNOVARLA?</p>	<p>Recati in Comune con una fototessera in formato cartaceo (di altezza 45 mm e larghezza 35 mm) o fissa un appuntamento tramite Agenda CIE, usando il link: www.prenotazionicie.interno.gov.it/cittadino/n/sc/wizardAppuntamentoCittadino/sceltaComune e carica la fototessera in formato digitale. All'operatore comunale consegna la tua vecchia Carta d'Identità, il codice fiscale, la tessera sanitaria o il numero dell'appuntamento e il numero della ricevuta di pagamento della Carta, se già effettuato, così da velocizzare la registrazione. Il costo del servizio è di €16,79 più i diritti fissi e di segreteria, qualora previsti.</p>

TESSERA SANITARIA

La Tessera Sanitaria viene rilasciata a tutti i cittadini aventi diritto alle prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, è gratuita e valida per 6 anni o per la durata del permesso di soggiorno. Alla scadenza, viene automaticamente prodotta e spedita all'indirizzo di residenza.

<p>Presentare il certificato cartaceo del Codice Fiscale (paragrafo "Codice Fiscale") alla ASL di competenza. La richiesta può essere fatta dal diretto interessato o da una persona da questo delegata.</p>	<p>COME RICHIEDERLA?</p>
<p>In caso di furto, smarrimento o deterioramento è opportuno presentare denuncia alle autorità competenti e poi chiederne una nuova:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite internet, dal sito dell'Agenzia delle Entrate; • Personalmente, presso la propria ASL o qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate. 	<p>COME RINNOVARLA?</p>

PERMESSO DI SOGGIORNO

Se sei un cittadino di un Paese extra-UE e devi rinnovare il tuo Permesso di Soggiorno, devi sapere che esistono procedure diverse a seconda del tipo di permesso di soggiorno che avevi in precedenza. Se il tuo Permesso di Soggiorno è scaduto mentre eri in carcere, il tuo stato di detenzione non è un valido motivo di giustificazione del ritardo con cui presenti la richiesta ma l'amministrazione in generale considera lo stato di detenzione. Se avevi già avviato la procedura di rinnovo quando sei entrato in carcere e non trovi più la ricevuta, vai in una Stazione dei Carabinieri o di Polizia e denunciare lo smarrimento. Solo con quella denuncia potrai avviare una nuova procedura di rinnovo.

Per la richiesta ti servirà:

- Kit postale per il permesso di lavoro, familiare, di studio o se sei disoccupato e iscritto alle liste;
- Devi andare in Questura se il permesso è di protezione speciale o di coesione familiare.

Devi presentare la richiesta di rilascio e rinnovo di permesso di soggiorno agli Uffici Postali abilitati, con l'apposito kit a banda gialla disponibile presso l'ufficio, i Patronati o i Comuni abilitati. Devi portare con te il passaporto o un documento equipollente per l'identificazione con l'operatore. L'istanza, corredata dalla ricevuta di pagamento di €30,46 (tramite bollettini di c/c postale disponibili presso gli uffici postali abilitati), deve essere presentata in busta aperta. L'operatore dell'ufficio postale ti consegnerà la ricevuta della raccomandata, da compilare in quel momento. La ricevuta ha i requisiti di sicurezza e riporta i codici di accesso all'area riservata per conoscere lo stato di avanzamento della pratica. In caso di richiesta di rinnovo del Permesso di soggiorno, è necessario inserire nella busta la fotocopia del permesso da rinnovare o da aggiornare.

COME
RICHIEDERLO?

STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI

La Tessera STP è per i cittadini stranieri extracomunitari, irregolari e indigenti che hanno diritto a prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere indifferibili o urgenti. In questi casi, il medico dell'ASL compila il modulo per la STP e indirizza il paziente allo sportello distrettuale di afferenza. La Tessera STP è riconosciuta su tutto il territorio nazionale, è valida per 6 mesi ed è rinnovabile fino a quando persistono le condizioni che ne hanno determinato il rilascio.

COME
RICHIEDERLA?

La Tessera STP è per i cittadini stranieri extracomunitari, irregolari e indigenti che hanno diritto a prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere indifferibili o urgenti. In questi casi, il medico dell'ASL compila il modulo per la STP e indirizza il paziente allo sportello distrettuale di afferenza.

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

La richiesta va presentata presso l'Ufficio della Questura competente in base alla dimora. Dopo il fotosegnalamento, il personale di polizia verbalizza la domanda, che viene inviata alla Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. La domanda va presentata di persona e va allegata tutta la documentazione di cui si è in possesso.

COME
RICHIEDERLA?

Con la protezione internazionale si ottiene un permesso di soggiorno per asilo di 6 mesi:

- Valido sul territorio italiano e rinnovabile fino alla decisione della Commissione Territoriale;
- Che consente di lavorare dopo 60 giorni dalla presentazione della domanda, se il procedimento di esame della stessa non è concluso ed il ritardo non può essere attribuito a te;
- Che consente fin da subito di svolgere tirocini e volontariato;
- Che non può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

ISEE

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente è uno strumento di accesso a bonus o prestazioni sociali agevolate e serve a misurare il livello economico complessivo del nucleo familiare. L'ISEE viene calcolato sulla base dei dati indicati nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e resta valido fino al 31 dicembre dello stesso anno in cui è stata presentata. Possono richiedere il calcolo dell'ISEE tutti i cittadini italiani e consente di verificare se un nucleo familiare ha diritto o meno a sussidi, benefici e agevolazioni in base alla propria condizione economica.

<p>COME RICHIEDERLO?</p>	<p>Per ottenere il calcolo dell'ISEE devi presentare tramite il sito INPS, o rivolgendoti ad un CAF, la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). La DSU ha varie sezioni da compilare, quindi procurati queste informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione del nucleo familiare; • Casa di abitazione; • Dati anagrafici di ogni componente del nucleo; • Patrimonio mobiliare; • Patrimonio immobiliare; • Redditi; • Eventuali assegni percepiti; • Possesso di veicoli.
<p>DOVE FARLO?</p>	<p>Per richiedere l'ISEE ti puoi rivolgere alla <u>sede CAF più vicina</u>, che ti offrirà il servizio ISEE gratuitamente. Fissato l'appuntamento, occorre presentarsi in sede con tutti i documenti necessari per la DSU, che verrà compilata dal CAF e trasmessa all'INPS, che calcolerà l'ISEE entro una decina di giorni lavorativi. Attenzione! Non è il CAF che calcola l'ISEE ma l'INPS.</p>

Per maggiori informazioni puoi rivolgerti a qualsiasi CAF. Se non ne hai già uno di fiducia, a questo link per esempio trovi l'elenco delle sedi CAF-CGIL: <https://www.caafcgilpuglia.it/sedi/>

TIPOLOGIE DI ISEE

- ➡ **ISEE Sociosanitario:** per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie.
- ➡ **ISEE Universitario:** per l'accesso alle prestazioni per il diritto allo studio universitario.
- ➡ **ISEE Minorenni:** per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

PASSAPORTO

La domanda per il rilascio del passaporto deve essere prenotata online al sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it> con SPID o CIE oppure presso uno dei seguenti uffici: Questura, ufficio passaporti del commissariato di Pubblica Sicurezza, stazione dei Carabinieri.

All'appuntamento è necessario portare:

- Il modulo stampato della richiesta di passaporto;
- Un documento di riconoscimento valido e una fotocopia dello stesso;
- 2 fotografie formato tessera identiche e recenti;
- La ricevuta del pagamento di €42,50 per il passaporto ordinario,*
- Un contrassegno amministrativo da €73,50, acquistabile presso una rivendita di valori bollati o tabaccaio.

Per chi ha subito una condanna è inoltre necessario portare:

- la ricevuta del pagamento dell'eventuale multa o ammenda o, in alternativa, il nulla osta del giudice

COME
RICHIEDERLO?

Il passaporto è valido per 10 anni e alla scadenza non può essere rinnovato ma se ne richiede uno nuovo con le modalità dette sopra, consegnando oltre alla documentazione anche il vecchio documento. In caso di richiesta di nuovo passaporto per smarrimento o furto deve essere presentata la relativa denuncia.

COME
RINNOVARLO?

* Il versamento va fatto negli uffici postali con bollettino di c/c n. 67422808 intestato a:
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del tesoro

TITOLO DI VIAGGIO PER APOLIDI, STRANIERI, RIFUGIATI

COME
RICHIEDERLO?

I rifugiati in Italia, gli apolidi e coloro che per altri motivi non possono ottenere il passaporto, devono presentare domanda alla Questura mediante il modulo per la richiesta del Titolo di viaggio (per chi ha protezione sussidiaria o umanitaria) o del Documento di viaggio (per chi ha asilo politico). Una volta presentata la richiesta, viene consegnata una ricevuta in attesa del rilascio del documento di viaggio.

All'appuntamento è necessario portare:

- Marca da bollo da €73,50 uso passaporto;
- Fotocopia del permesso di soggiorno valido e documento di identità;
- 2 fotografie formato tessera e uguali fra loro;
- Ricevuta di versamento su bollettino di c/c n.67422808 intestato a Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro di €42,22.

Per il Documento di viaggio è necessario anche il Documento di viaggio precedente.

DURATA DELLA
VALIDITÀ

5 anni

Per i titoli di viaggio per i rifugiati, per i passaporti per gli stranieri apolidi e per le persone sprovviste di documenti titolari di un permesso B o C

10 mesi

Per i passaporti per gli stranieri apolidi e per persone sprovviste di documenti titolari di un permesso F o N (con motivi di viaggio)

Fino all'entrata nello
Stato di destinazione

Validità per i passaporti per gli stranieri per una partenza definitiva

CODICE FISCALE

Il Codice Fiscale viene attribuito, alla popolazione residente, al momento della prima iscrizione nei registri d'anagrafe.

<p style="text-align: center;">Cittadini italiani</p> <p>Presso qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate, compilare il modello AA4/8 con le generalità anagrafiche e il domicilio fiscale presso il quale ricevere la tessera.</p> <p style="text-align: center;">Cittadini stranieri</p> <p>Il Codice Fiscale viene attribuito automaticamente al momento della domanda di ingresso nel territorio, per lavoro subordinato o per ricongiungimento familiare, presso sportelli unici per l'immigrazione.</p>	<p>COME RICHIEDERLO?</p>
--	------------------------------

SPID

SPID è il sistema di autenticazione che fa accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione:

<p>COME RICHIEDERLO?</p>	<p style="text-align: center;">Cittadini italiani</p> <p>Per attivare il proprio SPID è necessario essere maggiorenni e in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un indirizzo e-mail e un numero di telefono cellulare personale; • Un documento di identità valido (Carta d'identità, passaporto, patente...); • La tessera sanitaria o il codice fiscale. <p>Una volta che avrai raccolto i documenti necessari potrai rivolgerti a uno dei soggetti che erogano le credenziali SPID e registrarti sul sito del gestore scelto seguendo i passaggi indicati. I tempi di rilascio dell'identità digitale dipendono dai singoli gestori. Una volta ottenuto, l'utilizzo di SPID per i cittadini è gratuito.</p> <p style="text-align: center;">Cittadini stranieri</p> <p>Lo SPID non può essere richiesto con il permesso di soggiorno. Assicurati di essere in possesso della Carta di Identità (vedi "CIE").</p>
------------------------------	--

TESSERA ELETTORALE

La tessera elettorale è il documento ufficiale con cui votare. È personale e valido sino all'esaurimento degli spazi previsti per le timbrature a prova dell'avvenuta partecipazione al voto (18 in totale). Viene consegnata dal Comune al proprio domicilio:

- Ai nuovi residenti;
- A coloro che compiono 18 anni;
- A coloro che acquistano il diritto di voto in seguito all'acquisto della cittadinanza italiana;
- Ai cittadini comunitari che chiedono l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte.

Se si cambia residenza, occorre recarsi in Comune per farsi rilasciare apposita etichetta adesiva da applicare sulla tessera. Se si è privi di residenza, vedi il paragrafo "Iscrizione anagrafica".

In caso di deterioramento, esaurimento degli spazi previsti, furto o smarrimento occorre chiedere il rilascio di una nuova tessera elettorale presso l'ufficio preposto del Comune di residenza.

PERDITA O SOSPENSIONE DELL'ELETTORATO ATTIVO

I soggetti sottoposti a misure di prevenzione, a misure di sicurezza detentive, a libertà vigilata o a divieto di soggiorno in uno o più comuni o province e i soggetti condannati a una pena che comporta l'interdizione dai pubblici uffici, perpetua o temporanea, sono esclusi dal voto finché durano gli effetti dei relativi provvedimenti. Riguardo agli effetti di una sentenza penale irrevocabile, produce l'esclusione dal diritto di voto la condanna emessa per i reati puntualmente individuati dalla legge. La persona non condannata per tali reati e non incorsa in altre cause di incapacità elettorale può dunque votare nel luogo di detenzione. La perdita dell'elettorato attivo si determina comunque in seguito al passaggio in giudicato della sentenza di condanna penale; la sospensione condizionale della pena non ha effetto sulla privazione del diritto di voto.

CERTIFICATI ANAGRAFICI

Possono essere richiesti gratuitamente on-line, per proprio conto o per un componente della propria famiglia, accedendo al portale <https://www.anpr.interno.it/> con la propria identità digitale.

I certificati che possono essere scaricati sono: Anagrafico di nascita, Anagrafico di matrimonio, di Residenza, di Residenza AIRE, di Residenza in convivenza, di Contratto di Convivenza, di Cittadinanza, di Stato Civile, di Esistenza in Vita, di Stato di famiglia, di Stato di famiglia AIRE, di Stato Civile e di Stato di Famiglia, Anagrafico di Unione Civile, di Stato Libero, di Stato di famiglia e rapporti di parentela.

COME
RICHIEDERLI?

ISCRIZIONE ANAGRAFICA

COME
OTTENERLA?

Occorre presentare un'istanza (personalmente, a mezzo fax, via PEC o a mezzo mail mettendo in copia un documento di riconoscimento) entro 20 giorni dalla data in cui si sono verificati i seguenti presupposti: nascita, esistenza giudizialmente dichiarata, trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero, iscrizioni per ricomparsa da irreperibilità, iscrizione di persona erroneamente non iscritta o altri motivi. Dalla presentazione dell'istanza, la Pubblica Amministrazione avrà 2 giorni per registrare la presentazione della domanda e 45 giorni per effettuare i controlli sulla sussistenza dei requisiti.

La Pubblica Amministrazione può rifiutare l'acquisizione dell'istanza con motivazione scritta, che può essere impugnata.

SE NON HAI UNA DIMORA ABITUALE

Se non si ha una dimora abituale si può chiedere l'iscrizione anagrafica presso il proprio domicilio che, per definizione, è il centro di interesse (lavorativo, familiare, etc) della persona e che diventa il meccanismo di aggancio con il territorio e il luogo in cui la Pubblica amministrazione può effettuare i controlli di legge al fine di scongiurare l'abuso del diritto. Quindi, si potrà chiedere l'iscrizione anagrafica presso una residenza fittizia (un indirizzo anagrafico convenzionale ossia non reale).

PATENTE

<p>COME RICHIEDERLA?</p>	<p>Presentare domanda all'ufficio della Motorizzazione civile. Dal giorno di presentazione della domanda, si hanno 6 mesi per sostenere un esame di teoria, che può essere ripetuto una sola volta. Ottenuto il 'foglio rosa', superando l'esame teorico, è obbligatorio effettuare almeno 6 ore di esercitazioni di guida con istruttore abilitato ed autorizzato. L'esame pratico può essere effettuato dopo un mese dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla guida. E' possibile ripetere l'esame una sola volta.</p> <p>Cittadini extracomunitari: Al momento della domanda, devono portare in visione il permesso di soggiorno in corso di validità o la ricevuta della richiesta di rinnovo o di primo rilascio del documento. Questo dovrà essere esibito in originale anche in occasione dell'esame di guida.</p> <p>Cittadini comunitari residenti: Al momento della domanda, devono portare in visione il permesso di soggiorno in corso di validità o la ricevuta della richiesta di rinnovo o di primo rilascio del documento. Questo dovrà essere esibito in originale anche in occasione dell'esame di guida.</p>
<p>COME RINNOVARLA?</p>	<p>Il rinnovo della patente può essere richiesto fino a 4 mesi della data di scadenza del documento e non oltre i 5 anni. Dopo questo periodo è richiesto un nuovo esame pratico.</p>

DINIEGO DELLA PATENTE (Art. 120 comma 1 CdS)

Ai sensi dell'art. 120, c. 1, Codice della strada (CdS) non possono conseguire la patente:

- Coloro che sono stati condannati per i reati di cui agli artt. 73 e 74 del D.P.R. 309/90;
- I sottoposti a misure di sicurezza personali senza aver ottenuto la riabilitazione penale;
- I sottoposti a misure di prevenzione senza aver ottenuto la riabilitazione in Corte d'Appello;
- Chi è considerato delinquente abituale, professionale o per tendenza senza aver ottenuto la riabilitazione penale;
- Coloro cui sia applicata per la seconda volta, per il reato di cui al terzo periodo del c. 2 dell'art. 222, la revoca della patente ai sensi del quarto periodo del medesimo comma.

REVOCA DELLA PATENTE (Art. 120 comma 2 e 3 CdS)

Ai sensi dell'art. 120, c. 2, CdS se le condizioni indicate al c. 1 dell'art. 120 CdS intervengono in data successiva al rilascio della patente, il prefetto può provvedere alla revoca della stessa. Tuttavia, la revoca non può essere disposta se sono trascorsi più di tre anni dalla data di applicazione delle misure di prevenzione, o di quella del passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati indicati al primo periodo del medesimo c. 1.

La persona destinataria del provvedimento di revoca non può conseguire una nuova patente di guida prima che siano trascorsi almeno tre anni.

QUESTIONI DI GIUSTIZIA

Una volta fuori dal carcere non sottovalutare la tua situazione giuridica. Ti consigliamo di continuare a seguire le tue questioni giudiziarie.

ADEGUAMENTO MERCEDI

L'art. 22 dell'O.P. prevede un adeguamento automatico delle mercedi al costo della vita, prevedendo che queste non possano essere inferiori ai 2/3 di quanto previsto per la medesima mansione dai contratti collettivi di lavoro. Nel 2017 finalmente questo adeguamento c'è stato, ma prima le mercedi erano ferme dal 1993. Per questa ragione, se hai lavorato in carcere in un periodo compreso tra il 1993 e il 2017, puoi richiedere gli arretrati. Devi rivolgerti ad un avvocato, che avvierà la pratica.

CONTRIBUTI

Se quando eri recluso hai potuto lavorare, oltre alla retribuzione hai maturato dei contributi previdenziali per la pensione che l'amministrazione o la ditta esterna per cui hai lavorato devono aver versato all'INPS. Il consiglio è quello di conservare tutti i documenti che attestino i pagamenti che hai ricevuto per il tuo lavoro. Una volta fuori, in un CAF potrai ricostruire la tua storia contributiva. Nel caso mancassero dei versamenti perché una ditta esterna non ha pagato quanto doveva, il CAF saprà darti dei consigli. Se ti mancano dei versamenti per periodi risalenti a oltre dieci anni fa, dovrai invece fare ricorso ad un avvocato, perché purtroppo il CAF non è sufficiente. Anche i lavori socialmente utili sono riscattabili e danno diritto a contributi.

CERTIFICATO DI ESPIATA PENA

Attesta che la persona condannata ha espiato la pena detentiva, specifica il relativo periodo e l'eventuale applicazione di benefici; può essere utile per la procedura di riabilitazione o per la chiusura della procedura di interdizione legale durante la pena.

<p>Il certificato di espiata pena può essere richiesto presso lo sportello Esecuzioni penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per l'esecuzione della pena espiata.</p> <p> Inserendo il Comune di riferimento a questo link www.giustizia.it/giustizia/it/mg_form_view.wp?uid=G_MAP puoi trovare gli indirizzi della Procura della Repubblica competente.</p>	DOVE RICHIEDERLO?
<p>Variano a seconda dell'Ufficio che rilascia il certificato. In alcuni casi è sufficiente una marca da bollo da 3,92€ per diritti di cancelleria, in altri è necessario, oltre alla marca da da 3,92€, anche una marca da bollo da 16€.</p>	COSTI

MODELLO

Al link troverai un modello di istanza per il rilascio del certificato di espiata pena: https://procura-roma.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/ModH-Istanza_di_rilascio_certificato_di_espiata_pena_1.pdf

ISCRIZIONI NEL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO

La comunicazione di iscrizione nel registro delle notizie di reato è la procedura che consente di conoscere l'esistenza di indagini preliminari in atto riguardanti la propria persona, che può attuare chi è sottoposto ad indagini e il difensore, con la nomina formale.

COME RICHIEDERLA?	Presentando all'Ufficio competente apposita richiesta e allegando le fotocopie dei documenti di identità validi del richiedente, o la delega sottoscritta da esso e le fotocopie dei documenti di identità di delegato e delegante, o l'atto di nomina o la delega rilasciata dal cliente, con la fotocopia del suo documento d'identità, se la richiesta è depositata dal difensore. È possibile richiedere il certificato anche per posta inviando la richiesta di comunicazione delle iscrizioni, copia della querela (se persona offesa) o del verbale d'identificazione (se indagato), copia del documento d'identità e una busta preaffrancata intestata al richiedente.
COSTI E TEMPI	La comunicazione richiesta è gratuita ed è rilasciata, previa autorizzazione del Pubblico Ministero, dopo 10 giorni lavorativi.
DOVE RICHIEDERLE?	<ul style="list-style-type: none"> • Alla Procura della Repubblica competente di persona, presentando richiesta allo sportello del Casellario d'Ufficio; • Via posta inviando la richiesta alla Procura della Repubblica del Tribunale ritenuto competente.

A questo link puoi trovare gli indirizzi della Procura della Repubblica competente per il tuo comune:

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_form_view.wp?uid=G_MAP

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Se non hai risorse economiche, per essere rappresentato in giudizio puoi richiedere la nomina di un avvocato e la sua assistenza a spese dello Stato. L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è valida per ogni grado del processo e per le procedure connesse. Per esservi ammesso devi avere un reddito annuo imponibile non superiore a 12.838,01€, tetto massimo soggetto a rivalutazione periodica.

Puoi presentare la domanda di persona, allegando una fotocopia di un documento d'identità valido, oppure può presentarla il tuo difensore, il quale deve autenticare la tua firma. Puoi inviarla tramite raccomandata, con una fotocopia di un documento d'identità valido. Se sei agli arresti domiciliari o sei sottoposto ad una misura di sicurezza, puoi presentarla ad un ufficiale di polizia giudiziaria che la trasmetterà al magistrato.	COME RICHIEDERLO?
In caso di procedimenti penali, devi presentare la domanda all'ufficio del magistrato davanti al quale pende il processo: alla cancelleria del GIP o del giudice che procede ovvero del giudice che emette il provvedimento. Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda, il giudice ne verificherà l'ammissibilità e potrà dichiarare l'istanza inammissibile, accoglierla o respingerla.	DOVE RICHIEDERLO?

In caso di accoglimento, puoi scegliere un difensore di fiducia tra gli iscritti negli elenchi degli avvocati per il Patrocinio a spese dello Stato.

In caso di rigetto, puoi presentare ricorso al presidente del Tribunale o della Corte d'Appello entro 20 giorni.

CERTIFICATO CARICHI PENDENTI E DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Anche dopo l'uscita dal carcere è importante continuare a seguire la propria situazione giudiziaria. Per conoscere eventuali procedimenti penali in corso, iscritti successivamente, o impugnazioni, sono fondamentali sia il certificato del casellario giudiziale che il certificato dei carichi pendenti. Il certificato del casellario giudiziale indica i precedenti penali, civili e, per il cittadino italiano, anche le iscrizioni nel casellario giudiziale europeo, mentre il certificato dei carichi pendenti consente la conoscenza dei procedimenti penali in corso a carico di un determinato soggetto e gli eventuali relativi giudizi di impugnazione.

DOVE RICHIEDERLI?	In qualunque ufficio locale del casellario giudiziale esistente presso la Procura della Repubblica di ogni città sede di Tribunale.
CHI PUÒ RICHIEDERLI?	<ul style="list-style-type: none"> • L'interessato, o la persona da lui delegata, con documento di riconoscimento valido, utilizzando l'apposito modello. • I cittadini extracomunitari senza passaporto, con la copia del permesso di soggiorno. • Il minore di 16 anni, ma la domanda va presentata dall'esercente la responsabilità genitoriale. • La persona detenuta o in comunità terapeutica può richiederli per posta o tramite delegato. Se è sprovvista di documenti, la richiesta deve essere vistata dal direttore, cioè dall'ufficio matricolare del carcere.
COSTI	Gratuito nelle controversie di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, nelle procedure di adozione o affidamento di minori, nei procedimenti nei quali hai diritto al patrocinio a spese dello Stato o se deve essere unito alla domanda di riparazione di errore giudiziario. Nelle altre ipotesi dovrai pagare € 3,92 per la richiesta di emissione, più una marca da bollo da € 16 ogni due pagine di certificato, con un'aggiunta di ulteriori € 3,92 se lo richiedi per il giorno stesso.

MODULI DA COMPILARE

A questo link puoi scaricare il modulo per la richiesta dall'interessato:
https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/modello3ITA_v24082021.pdf

A questo invece puoi scaricare il modulo per la delega a terzi:
https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/modello5ITA_v13072018.pdf

VISURA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

La visura delle iscrizioni presenti nel casellario giudiziale è utile per verificare l'esattezza delle iscrizioni presenti nei registri del Casellario, per eventuali richieste di rettifica.

Presso qualunque Procura della Repubblica di ogni città sede di Tribunale.	DOVE RICHIEDERLA?
<ul style="list-style-type: none"> • L'interessato anche per posta; in tal caso deve allegare una copia del suo documento di riconoscimento valido. • Una persona diversa munita di delega per la presentazione della domanda e fotocopia del documento d'identità. 	CHI PUÒ RICHIEDERLA?
La richiesta è gratuita.	COSTI

RIABILITAZIONE PENALE

La riabilitazione penale ha come risultato quello di cancellare gli effetti di una condanna penale, "ripulendo" la fedina penale di chi ne fa richiesta (Artt. 178-179 c.p.).

REQUISITI

- **Assenza di misure di sicurezza:** durante il decorso del termine necessario, non devono essere state applicate al richiedente misure di sicurezza.
- **Passaggio di tempo:** devono essere trascorsi almeno 3 anni dall'espiazione della pena. Questo termine varia: 8 anni per chi viene dichiarato recidivo nella sentenza di condanna, 10 anni per chi viene riconosciuto delinquente abituale.
- **Buona condotta:** il condannato deve provare l'avvenuta risocializzazione durante il periodo di tempo di cui sopra (ad es. un lavoro stabile e in regola è un requisito positivo per l'accoglimento dell'istanza di riabilitazione).
- **Adempimento delle obbligazioni civili:** le spese processuali e i risarcimenti dovuti alle persone offese devono essere stati pagati (anche prima di presentare l'istanza). Se si è impossibilitati a effettuare il pagamento, bisogna provare di aver intrapreso ogni tentativo (mancanza di risorse economiche, assenza della persona offesa).

COME RICHIEDERLA?

Per fare richiesta di riabilitazione penale bisogna procedere con apposita istanza ma, prima di farlo, conviene richiedere copia della visura, della sentenza di condanna e occuparsi delle spese processuali, contattando l'Ufficio Spese di Giustizia del Tribunale e le vittime (per iscritto). La riabilitazione si può richiedere anche personalmente, senza un avvocato, utilizzando un modello di istanza.

MODULI DA COMPILARE

A questo link puoi trovare un modello di istanza per la riabilitazione penale: <https://canestrinilex.com/risorse/la-riabilitazione-penale-art-178-c-p/#facsimilieriabilitazione>

ALLEGATI

- Certificato Generale Casellario Giudiziale;
- Certificato dell'avvenuto pagamento delle spese di giustizia;
- Documentazione comprovante l'avvenuto risarcimento del danno o dichiarazione liberatoria della parte lesa di non aver nulla a pretendere.

A CHI PRESENTARLA?

Il Tribunale di sorveglianza del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio ha competenza nel decidere; se non applicabile, è competente il Tribunale del luogo in cui fu pronunciata l'ultima sentenza di condanna. Il Tribunale decide in camera di consiglio, senza la presenza delle parti. È importante farsi comunicare la data dell'udienza e controllare che tutta la documentazione sia completa entro quella data. Contro il rigetto si può fare opposizione allo stesso Tribunale che ha deciso.

SPESE DI GIUSTIZIA

In caso di difficoltà economica, se non riesci a far fronte alle spese di giustizia oppure se non riesci a pagare in un'unica soluzione, puoi chiedere la rateizzazione o la dilazione del pagamento delle spese processuali, delle spese di mantenimento o delle sanzioni pecuniarie processuali. In questo modo eviterai il pignoramento dei beni o i prelievi dal tuo stipendio.

A questo link puoi trovare le informazioni per presentare l'istanza di liquidazione delle spese di giustizia: <https://lsg.giustizia.it/>

RATEIZZAZIONE	Consente di pagare la somma dovuta dilazionando fino ad un massimo di trenta rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 50€
DILAZIONE	Consente di sospendere il pagamento per un periodo massimo di dodici mesi, decorsi i quali dovrai pagare integralmente il debito
DILAZIONE CON RATEIZZAZIONE	Consente di sospendere la riscossione per un periodo massimo di sei mesi e la rateizzazione del pagamento per un massimo di 24 rate

La domanda deve essere depositata agli uffici di Recupero Crediti del Tribunale competente, deve essere sottoscritta, la firma autenticata, e deve contenere:

- Le generalità del debitore;
- La partita di credito cui si riferisce e l'eventuale data di notifica della cartella di pagamento;
- L'importo del credito per il quale si chiede la dilazione o la rateizzazione;
- Le cause che impediscono di soddisfare subito il debito e il termine più breve entro il quale il debitore ritiene di poter provvedere al pagamento;
- Una dichiarazione sostitutiva di certificazione, dove si specifichi la situazione reddituale ed economica del debitore (ISEE);
- Una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti l'inesistenza di procedure esecutive in atto a carico del debitore per il recupero del credito di cui è chiesta la dilazione o rateizzazione;
- L'indicazione di altri debiti verso l'Erario per spese processuali, spese di mantenimento e sanzioni pecuniarie processuali per i quali sia stata concessa la dilazione e decorra il relativo termine ovvero sia in corso il pagamento rateale.

COME
PRESENTARE
L'ISTANZA?

L'interessato o un'altra persona con delega scritta o con raccomandata prima dell'inizio della procedura esecutiva.

CHI E QUANDO
PRESENTARLA?

MODULI DA
COMPILARE

Qui puoi trovare un fac-simile dell'istanza:
https://www.giustizia.it/resources/cms/documents/circolare_23_ottobre_2003_n1_1_facsimile_presentazione_domanda.pdf

REMISSIONE DEL DEBITO

La remissione del debito è una misura prevista dall'Ordinamento penitenziario che consente l'esenzione dal pagamento delle spese processuali e delle spese per il mantenimento in carcere per chi si trova in situazioni di difficoltà economica e ha tenuto una condotta regolare durante l'esecuzione della pena, sia in carcere che in libertà.

L'interessato; i prossimi congiunti; il Consiglio di disciplina dell'Istituto ove la persona è reclusa.	CHI PUÒ RICHIEDERLA?
La domanda per ottenere la remissione del debito deve essere presentata al magistrato di sorveglianza. Se l'interessato è detenuto, al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sull'istituto in cui il soggetto si trova ristretto al momento della richiesta. Se l'interessato è in stato di libertà, al magistrato di sorveglianza che ha competenza sul luogo in cui la persona ha la residenza o il domicilio. Per avere ulteriori informazioni fai una ricerca su internet, scrivi "Tribunale città spese processuali dilazione" oppure "Tribunale città spese processuali rateizzazione".	A CHI PRESENTARLA?

A questo link puoi trovare gli Uffici di Sorveglianza presenti su tutto il territorio italiano:

www.giustizia.it/giustizia/it/mg_form_submit.page?uid=G_MAP&_pagina_=2&ricerca_libera=Ufficio%20di%20sorveglianza&_xml_=html&Submit=cerca

Qui invece puoi trovare informazioni sulla remissione:

<http://www.adir.unifi.it/odv/sportello/remissione.htm>

CONVERSIONE DELLA PENA PECUNIARIA IN LIBERTÀ CONTROLLATA O LAVORO SOSTITUTIVO

In caso di condanna al pagamento di una pena pecuniaria si intima il pagamento entro 90 giorni dalla notifica. In mancanza, la pena pecuniaria verrà convertita in semilibertà sostitutiva o, in caso di impossibilità a pagare, nel lavoro di pubblica utilità o nella detenzione domiciliare sostitutiva. Sono calcolati 250€ di pena pecuniaria per ogni giorno di pena detentiva. È sempre possibile far cessare la misura sostitutiva, pagando quanto dovuto.



Semilibertà: applicata per un periodo massimo di 4 anni, se la pena convertita è quella della multa, pari a 2 anni, se la pena convertita è quella dell'ammenda.



Lavoro di pubblica utilità o Detenzione domiciliare: applicati per un periodo massimo di 2 anni, se la pena convertita è la multa, pari a 1 anno, se la pena convertita è l'ammenda.

RISARCIMENTO PER INGIUSTA DETENZIONE

Il risarcimento per ingiusta detenzione è un indennizzo economico che spetta alla persona che ha subito ingiustamente un periodo di custodia cautelare in carcere o gli arresti domiciliari o è stata vittima di una sentenza di condanna ingiusta. Non è previsto alcun indennizzo nel caso di misure coercitive non custodiali o interdittive.

Personalmente o tramite il proprio difensore. Deve essere richiesto entro due anni dalla sentenza o dall'archiviazione. L'entità della riparazione non può eccedere i 516.456,90€ (ogni giorno di ingiusta detenzione corrisponde a 235,82€ circa).

COME
RICHIEDERLO?

35 TER

All'art. 35 ter, l'ordinamento penitenziario prevede un risarcimento con un apposito reclamo se durante il periodo di esecuzione della pena in carcere si sono subite condizioni di detenzione inumane o degradanti ai sensi dell'art. 3 Cedu, come ad es. dimensioni delle celle inferiori a 3 metri² a persona, condizioni delle strutture decadenti, impossibilità di utilizzare la toilette in modo privato, aerazione, accesso a luce e aria naturali, qualità del riscaldamento e rispetto delle regole sanitarie di base.

CHI PUÒ FARE RICORSO?	<ul style="list-style-type: none"> • La persona detenuta si deve rivolgere al Magistrato di sorveglianza territorialmente competente. • La persona non più detenuta, entro sei mesi dall'uscita dal carcere, deve presentare apposito ricorso al Giudice civile. <p>Nel primo caso il ricorso può essere presentato personalmente o tramite difensore; nel secondo caso è necessario il difensore.</p>
COSA SI OTTIENE?	<p>Se il Giudice accerta l'inumanità delle condizioni di detenzione riconosce uno "sconto di pena" di 1 giorno per ogni 10 giorni trascorsi in condizioni inumane. Se il fine pena è tale da non consentire la detrazione di tutto il periodo vissuto in tali condizioni, si può ottenere un risarcimento pari ad 8€ al giorno.</p> <p>La persona ex detenuta si vedrà riconosciuto esclusivamente il risarcimento economico.</p>
COSTI	<p>Il ricorrente dovrà pagare una tassa il cui valore cambia a secondo del valore della causa. La tassa si aggiunge al compenso del difensore e deve essere pagata esclusivamente se viene presentato il ricorso al Tribunale civile.</p> <p>Se invece è stato presentato il gratuito patrocinio, la tassa non deve essere pagata.</p>

A seconda che la persona sia ancora detenuta o meno, e che stia ancora subendo le condizioni inumane o che queste siano cessate, l'istanza può avere contenuto diverso.

A questo link puoi trovare dei modelli con una guida maggiormente dettagliata:

www.osservatorioantigone.it/upload2/uploads/docs/moduloistanza.pdf

Questo progetto è stato realizzato grazie al
sostegno di

Fondazione Haiku Lugano

ANTIGONE ONLUS
97117840583

VIA DEI MONTI DI PIETRALATA 16
00157, ROMA

SEGRETERIA@ANTIGONE.IT
06/4511304



ANTIGONE

PER I DIRITTI E LE GARANZIE NEL SISTEMA PENALE